ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V Num. 308
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
29-30 Dicembre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-980, 58-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 260 - Necrol. L. 100 (dir. fisso edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6200, semestre L. 3380, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Forse una Unione italo-franco-tedesca

Se il Benelux non rinuncerà all'opposizione contro l'autorità supernazionale e il bilancio comune, le tre potenze concluderebbero l'accordo da sole - Un grave monito di Spaak - De Gasperi visita Eisenhower

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Mentre i ministri degli Esteri, delle Finanze e della Difesa dei sei Paesi che hanno accettato il Piano Pleven per l'esercito europeo discutevano senza risultati positivi, ed i delegati della Francia, dell'Italia e della Germania tentavano invano di superare la resistenza del Benelux, dal di fuori veniva un avvertimento solenne: «Stati attenti — diceva questo avvertimento. — Se non vi sbrigate, fra tre anni saremo tutti satelliti degli Stati Uniti».

E chi pronunciava queste parole era il belga Spaak, che s'è dimesso una ventina di giorni fa da presidente dalla Assemblea europea di Strasburgo dove, egli ha detto, «più della metà dei deputati non hanno spirito europeo».

Ma Van Zeeland non sembra voler ascoltare il grido d'allarme lanciato dal suo compatriota, e si ostina a porre alla creazione di un esercito europeo condizioni tali, da farne non più un esercito europeo vero, bensì una coalizione di eserciti più o meno analoga a tante altre realizzate in passato per necessità contingenti.

Il disaccordo fra la tesi franco-italo-tedesca e la tesi del Benelux verte sempre su due punti principali: autorità extra-nazionale e finanziamento dell'esercito europeo. Ora, è evidente che senza una autorità super-nazionale e senza un bilancio comune, non vi sarà un vero esercito europeo.

L'ammiraglio Massimo Girosi nominato comandante del Mediterraneo centrale per il N.A.T.O. E' alle dirette dipendenze dell'amm. Carney.

Riamane i ministri degli Esteri si riuniscono alle 16 per discutere di nuovo le obiezioni belghe circa l'autorità extra-nazionale e le sue istituzioni, e alle 18 si riuniscono ad essi anche i ministri delle Finanze, per riprendere la discussione del bilancio comune e appianare le divergenze che, secondo telefoniamo, appaiono insanabili.

Tanto che torna a galla l'idea di limitare, almeno all'inizio, alla Francia, Italia e Germania la federazione, o confederazione, europea. E come sarà necessario ricominciare a fare a meno dell'Inghilterra, si dovrà ugualmente fare a meno dei Paesi, dove la forma di governo monarchico impedisce la unione con gli altri.

Un pericolo viene anche dalla Francia. Il partito politico ha depositato alla Camera una domanda di discussione d'urgenza, due progetti di organizzazione politica e militare dell'Europa.

Non entreremo nei particolari del progetto militare, che appare abbastanza confuso; ma che contiene clausole che i tedeschi sicuramente non accetterebbero, perchè li troverebbero in stato di inferiorità di diritto rispetto agli altri.

Ma ammettiamo l'ipotesi che i progetti politici vengano votati dalla Camera francese (la cosa non è impossibile), prima che il Piano Pleven sia stato approvato dagli altri Paesi. Che accadrebbe a quest'ultima?

Bisognerebbe ricominciare da capo tutti i negoziati internazionali, e quasi, secondo evidente che i Paesi associati non sono affatto disposti a rispondere «amen» ad una proposta, che solo il Parlamento francese avesse approvata.

Accompagnato dal Ministro della Difesa, Pacciardi, il Presidente del Consiglio italiano, on. De Gasperi, si è recato stamane al Q. G. dello «Shape» dove si è trattenuto a colloquio con il gen. Eisenhower.

Dopo il colloquio con «Ike», De Gasperi ha fatto alla stampa una breve dichiarazione: «Il gen. Eisenhower — ha detto — oltre che un celebrato generale, è un uomo che conosce i problemi politici e sociali, e soprattutto è un sostenitore dell'unione dell'Europa alla quale in questo momento noi lavoriamo. Interpretando così nella sua intimezza il problema, egli considera la organizzazione della difesa come una premessa per la costruzione di una nuova Europa, nella quale le condizioni del lavoro e della vita economica siano migliorate».

L. Manucci

Ai "rossi„ in Corea ultimatum aleato

MUNGAN, sabato sera.

Nella seduta di oggi a Panmunjon non è stato fatto alcun progresso.

I negoziatori comunisti hanno dichiarato che il punto morto, a cui sono giunte le trattative armistiziali in Corea, potrebbe essere superato nel termine di 24 ore, qualora gli alleati cedessero sul punto della ricostruzione ed ampliazione delle basi aeree nella zona comunista durante le trattative.

Rispondendo al generale cinese Peng, che aveva espresso questa tesi, i delegati alleati hanno offerto di rinunciare alla propria richiesta d'ispezione aerea sulla Corea del Nord durante l'armistizio (un altro punto su cui i «rossi» si mostrano irremovibili), ma a condizione che i «rossi» rinuncino a loro volta alla protesta di riparare liberamente gli aeroporti, nel medesimo periodo.

Tuttavia, il generale comunista cinese Hsieh Fang ha rimesso sulle proprie posizioni, sostenendo che il divieto alleato di costruire campi d'aviazione nella Corea del Nord costituisce il principale ostacolo sulla via dell'accordo.

A questo punto, i delegati dell'ONU hanno consegnato a quelli sino-nordisti un messaggio, redatto in forma ultimativa, nel quale è detto fra l'altro: «Dopo questa offerta, non abbiamo altre proposte da farvi».

Commentando l'andamento della seduta dopo il ritorno dei delegati a Munsan, il portavoce dell'ONU ha confermato che un accordo può essere raggiunto solo sulla base esposta nel corso della riunione. «Questa concessione — ha detto il generale Nuckols — è l'ultimo tentativo che il Comando dell'ONU è in grado di fare per raggiungere un compromesso».

Esiste o no un virus del cancro?

Finora la scienza ufficiale, quasi unanime, l'ha negato - Le interessanti ricerche e la presunta scoperta della dott. Jolles Fonti - Cautela e riserbo sono doverosi prima d'ogni eventuale riconoscimento

La dottoressa americana signora Clara Jolles-Fonti che pretende di aver isolato il «virus» del cancro

Roma, sabato sera.

Un'intervista concessa dalla dottoressa Clara Jolles Fonti, che in questi giorni si trova a Roma per fare delle comunicazioni ufficiali sul suo ritrovato, ha fatto balzare in primo piano la gravità del problema della lotta contro il cancro. Si ricorderà che la dottoressa Fonti, una signora americana dall'aspetto bonario e quasi francescano, si sottopose, nel luglio dell'anno scorso, a un esperimento di estremo pericolo: raccolto il secreto di una metastasi vulvare di cui era affetta una paziente, ella si fece contagiare per avere la dimostrazione della trasmissibilità del cancro. Dopo qualche giorno, infatti, la scienziata rilevò dei sintomi di diffuso malessere seguiti dalla comparsa di una eruzione artemato-papulosa alla regione intermammaria con piccoli e sfaccati condilomi pedunculati, identici a quelli riscontrati nella metastasi vulvare della sua paziente.

Dopo altri giorni comparve la contagiosità di un acino mammario sinistro della grandezza di una nocciolina. Tre medici interpellati dalla dottoressa Fonti confermarono che la conformazione istologica epitelioma, provocata sulla sua persona, era uguale a quella dell'ammalata da cui fu tratto il materiale patologico. Tutto fatto è la dimostrazione della trasmissibilità dei cancri, che può essere sostenuta, anche considerando l'enorme aumento registrato negli ultimi decenni dei cancri delle vie respiratorie. Tale aumento è in funzione degli effetti e delle cause del progredire della contagiosità.

Esiste, dunque, un virus dei tumori, virus che la dottoressa Fonti sarebbe riuscita a individuare mediante una appropriata tecnica di colorazione e l'uso dell'ultramicroscopio. Con il microscopio normale il virus del cancro non è visibile. Con quello elettronico è altrettanto invisibile, poichè gli elettroni distruggono e alterano i preparati sottoposti a osservazione.

Ora i tessuti dell'ammalato di cancro che più facilmente si prestano alla scoperta dello stato canceroso, si deve mettere in prima linea il sangue.

Nella «semina» si riscontrano, all'inizio della malattia, delle piccole masse poliformi, talora isolate, talora a gruppi. Fin un secondo periodo si aggiungono spore endocellulari, a forma di cordoncino, a virgola, a semicerchio, a forcella, a triangolo. L'apparenza poliformale della «semina» costituisce quindi un elemento diagnostico e prognostico fondamentale per stabilire in netta tendenza alla rapida diffusione con formazione di metastasi.

Per la completa indagine occorrono quattro giorni e quattro notti.

La dottoressa Fonti, che afferma di avere effettivamente studiato con passione ed esperienza il gravissimo problema, ritiene di avere trovato anche una valida terapia.

Essa si compone di tre cicli di cura. Nel primo ciclo viene somministrato potassio cloruro, elemento radioattivo, per ripristinare, sia pure parzialmente e temporaneamente, la diminuita radioattività del sangue. Nel secondo ciclo vengono somministrati speciali fermenti proteolitici che hanno dimostrato di possedere una spiccata aggressività anticancerosa. Questi fermenti accumulano l'energia vitale solare, e pertanto emettono radiazioni che, unitamente al potassio cloruro, ripristinano, sia pure in parte, la perduta radioattività del plasma.

In questi periodi si verifica la fase iniziale della involuzione del cancro, con possibile emissione per via orale, rettale e cutanea, di tessuti cancerosi allo stato necrotico. Tale necrosi si deve attribuire al cessato o, fortemente ridotto apporto di microorganismo, da parte del sangue, all'aggiornato del cancro. Tale cura, che in molti anni di esperimenti avrebbe dato risultati sorprendenti, è diversa per ogni soggetto. Per giungere alla diagnosi di «guarigione clinica», occorrono due o tre mesi.

In base ad una statistica di numerosi casi, la dottoressa Fonti sostiene che la sua terapia è destinata veramente a rivoluzionare gli attuali sistemi di cura (ma se ne sono!) del cancro.

Dinanzi all'audacia stupefacente di questa donna-scienziata, che, per tentare di scoprire le cause e i mezzi terapeutici del più terribile morbo che affligge l'umanità, non ha esitato a contagiarsi di cancro, a prova di un fegato di infinito rispetto, di imperiture gratitudine.

La dottoressa Fonti è a Roma per consegnare agli studiosi i risultati obiettivi delle sue appassionate ed eroiche ricerche.

Non resta che attendere il parere degli scienziati.

L. F.

I quattro aviatori americani

Prime ore in libertà

La gioia e l'emozione dei familiari

New York, sabato sera.

La liberazione dei quattro aviatori dopo quindici giorni di prigionia, è stata accolta con manifestazioni di gioia indescrivibili dai loro famigliari residenti negli Stati Uniti.

Il padre del capitano John Swift, che è gravemente ammalato ed ha dovuto essere ricoverato in un ospedale di Syracuse, quando ha appreso la notizia ha detto: «E' una cosa magnifica. Spero di vivere abbastanza per poter rivedere ancora mio figlio».

La signora Lorse Malvurn, una delle sorelle del capitano Henderson, ha dichiarato: «E' una magnifica notizia, ma quel che mi garba poco è l'idea del pagamento del riscatto. Sono certa che anche David condividerà la mia opinione e con lui i suoi tre camerati».

La sorella del sergente Jess Hall, signora Jean Martin, ha espresso la sua gioia per la liberazione del fratello «ma — ha aggiunto — si dovrebbe fare il possibile per evitare che questa terribile cosa possa accadere a qualcun altro».

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato che si stanno prendendo gli accordi necessari affinchè il capitano John Swift venga trasferito in patria dall'Europa, così da trovarsi al più presto possibile al capezzale del padre.

Come è noto, i quattro aviatori sono tornati alla loro base in Germania ieri sera con un «C 47», lo stesso tipo di velivolo sul quale essi si trovavano al momento della cattura.

Il primo a scendere dall'apparecchio è stato il capitano David Henderson. Il colonnello Holland, comandante della base di Erding, che attendeva i quattro, ha detto a Henderson: «Sono molto lieto di rivedervi fra noi». Henderson gli ha risposto: «Sir, siamo felici di essere tornati, crediteci».

Il capitano Henderson si avviava quindi alla moglie ed i due rimanevano abbracciati a lungo, piangendo lacrime di felicità. Anche il sergente Jess aveva la moglie ad attenderlo. Il capitano John Swift ed il sergente James Elam sono scapoli.

Si osserva oggi in alcuni circoli politici che sarebbe possibile per gli Stati Uniti ricuperare la somma pagata al governo ungherese, confiscando le proprietà magiare in America, già bloccate durante la guerra.

Il Dipartimento di Stato, però, non intenderebbe prendere questa misura di rappresaglia.

In complesso, le relazioni degli Stati Uniti con l'Ungheria si sono avviciinate al punto di rottura. Non è da escludere che tale rottura abbia luogo, se risultasse che i quattro aviatori, ora liberati, sono stati vittime di maltrattamenti.

A Washington non è ancora giunto, però, il verbale degli interrogatori dei quattro aviatori da parte dei loro superiori.

Attaccheranno l'Indocina?

Volontari indiani nell'esercito di Mao-Tse

NUOVA DELHI, sabato sera.

Un dispaccio dell'Agenzia centrale di notizie informa che è stata completata la formazione di una «colonna indiana» e di una «colonna indocinese», che verranno poste agli ordini della VI Armata cinese.

La «colonna indiana» verrà al più presto inviata nel Tibet, mentre quella indocinese si troverà sulla frontiera dell'Indocina in attesa di istruzioni. Le due formazioni contano, ciascuna, trentamila uomini.

Secondo l'agenzia, questo rafforzamento di forze rientra nel piano cinese di invasione dell'Indocina.

Il problema dei prezzi e dei costi di produzione

La CISL ingaggerà la "battaglia dei non acquisti„ contro le aziende e i negozi che non coopereranno alla stabilizzazione dei prezzi - Contrasto Saragat-Romita in vista del Congresso socialdemocratico

Roma, sabato sera.

I problemi economici con il nuovo anno si presentano con sempre maggiore urgenza, tanto che essi sono stati prospettati da dai rappresentanti dei lavoratori sia dai datori di lavoro.

Un certo allarme è stato determinato dalle notizie secondo le quali gli alcuni costi di produzione italiani renderebbero esitanti gli ambienti finanziari americani a concedere commesse in larga misura all'industria italiana. Alla nostra industria viene rimproverata l'impreparazione di fronte alle nuove esigenze e l'eccessivo attaccamento alla tradizione che farebbe inferire una produzione limitata, ma di sicuro collocamento, al medesimo criterio di dare, invece, un impulso più veloce alla produzione stessa, in modo da assecondare la disponibilità dei beni di consumo, assorbire la mano d'opera attualmente disoccupata ed elevare il tenore di vita che in Italia è successivamente basso.

Tali problemi saranno affrontati dal Governo con appena rientreranno De Gasperi e Pella, che a Parigi si stanno occupando anche degli aspetti economici dell'unità europea.

Si pensa, in proposito, che la questione del finanziamento del futuro esercito federato, qualunque sarà la formula definitiva, sia potrà prescindere dall'organizzazione industriale dei Paesi partecipanti, poichè un esercito moderno non ha bisogno solo di armi, ma anche di ogni genere di prodotti, dai tessili agli alimentari.

Questi stessi problemi sono stati oggetto della esposizione fatta dal segretario della C.G. I. L., on. Di Vittorio, e di alcune dichiarazioni dell'on. Giulio Pastore.

L'on. Di Vittorio ha rettificato in parte le posizioni dell'organizzazione che egli dirige, annunciando che non vi sarà sabotaggio contro la commessa belliche, anche se rimarrà la formale protesta di principio contro il riarmo.

L'on. Giulio Pastore ha annunciato che per l'anno prossimo l'azione sindacale della C.I.S.L. sarà rivolta soprattutto alla questione dei prezzi, per determinare, attraverso un mercato sorvegliato, un miglior livello di vita delle masse lavoratrici. Per raggiungere questo scopo, il sindacalista democristiano ha detto che sarà proclamata «la battaglia dei non acquisti contro tutte le aziende e i negozi che mostrassero di non voler cooperare alla stabilizzazione dei prezzi».

Fra i liberali si è sviluppata la polemica sulla «lealtà istituzionale» cui ha fatto cenno lo stesso Villabruna. Il senatore Lucifero ha proclamato la incompatibilità per i governativi di restare nel partito liberale, lasciando intendere che egli si accinge a creare un nuovo movimento a carattere monarchico liberale.

Quanto ai socialdemocratici, che stanno per riunirsi a congresso per decidere l'atteggiamento futuro del partito, il fatto più importante sembra essere il contrasto fra Saragat e Romita; questi intenderebbe insistere nei suoi tentativi di estendere l'unificazione verso sinistra, e verso i socialisti di Nenni, mentre Saragat, pur rifiutando l'alleanza con la destra del partito che fa capo a Simonini, sembra deciso a mantenere il partito nell'attuale situazione d'attesa. Di contrasto, secondo informazioni degli ambienti politici, potrebbe avere anche un risultato drammatico e i due attuali segretari del P.S.-S.I.L.S. potrebbero addirittura essere esclusi dalla suprema carica direttiva del partito. Al loro posto verrebbe designato, sempre secondo queste informazioni, Tremelloni o Vigorelli. Naturalmente tutte queste fa parte di indiscrezioni che potrebbero essere smentite.

Violenta grandinata stamane a Savona

Incidenti stradali

Savona, sabato sera.

Stamane il cielo si è andato rapidamente oscurando e improvvisamente verso le 8,50 una fitta grandine si è abbattuta sulla nostra città, cambiando rapidamente il suo aspetto in quello di un paese nordico. La grandinata è durata per oltre mezz'ora e in breve le vie, le piazze e i giardini sono stati coperti da una spessa coltre bianca alta diversi centimetri.

La temperatura si è notevolmente abbassata e si teme che la grandine abbia provocato danni alle colture agricole. Lo strato di ghiaccio ha reso inoltre viscide le strade provocando numerosi incidenti, per fortuna non gravi, e ostacolando la circolazione stradale. Alla grandine ha fatto seguito una pioggia torrenziale che non accenna, mentre telefoniamo, a diminuire.

Furiose tempeste battono l'Atlantico

PARIGI, sabato sera.

Furiose tempeste continuano ad imperversare sull'Atlantico orientale, dalle coste spagnole a quelle irlandesi.

L'arcipelago di Dublino è allagato e il traffico aereo è sospeso. Nella città di Kilkenny sono crollate diverse case, ma non si ha notizia di vittime umane.

Nel Polesine il Po in aumento

Rinvenute altre due salme del camion della morte

Rovigo, sabato sera.

Il Po è in aumento nel Polesine di due, tre centimetri all'ora. In quaranta ore l'acqua è aumentata nell'idrometro di Castelmassa di cm. 48, e stamane si trovava a m. 2,35 sotto la guardia.

Tale aumento non desta però preoccupazioni, anche perchè in tutto il Polesine, dopo il maltempo che ha infuriato nella notte, stamane è ritornato il sereno e la temperatura è in lieve aumento. Nella rotta di Bosco, che è la più larga — 308 metri — i lavori per la costruzione della coronella sono a buon punto. La coronella è alta dall'attuale pelo d'acqua circa due metri. Nella rotta di Malcantone, larga 200 metri, si sono costruiti finora 60 metri di coronella.

Frattanto affluiscono a Occhiobello e Paviole migliaia e migliaia di quintali di pietrame con decine di autotreni e barconi. Il pietrame viene portato ad Ostiglia e poi, con i barconi, fino alle brecce.

Alla periferia di Rovigo, nel bacino alluvionato dall'Adigetto e dal Canalbianco, l'acqua è ferma da ieri mattina. Pure nella zona di Cavarzere l'acqua è ferma alla quota di m. 1,37 sul medio mare.

Nella zona di Fratta Polesine, sempre nel raggio di un chilometro attorno al camion della morte, sono state rinvenute altre due salme, identificate per quella di Maria Bonaguro di Antonio, di anni 16, da Fiesso, e Maria Freddi di Giuseppe, di anni 24, da Pincara. Le salme recuperate a tutt'oggi ammontano a 66.

Un altro triste avvenimento si è avuto a Frassinelle nella giornata di ieri: la morte per insufficienza cardiaca del contadino Antonio Andreoli, di anni 66. Per la prima volta nella storia del Comune, il trasporto funebre si è dovuto effettuare in un natante.

La salma è stata inumata nel cimitero comunale che è emerso, ma è tutto circondato dall'acqua. Nella zona di Occhiobello e due chilometri dalla rotta, sono state avvistate, sotto un tronco d'albero, la salma di un uomo e di una donna, che dai vigili del fuoco di Rovigo oggi verranno recuperate.

Nessuna traccia di veleno sul corpo del dott. Pauletta

Milano, sabato sera.

Dopo le prime risultanze parziali le indagini per far luce sulla misteriosa morte del dott. Gianni Pauletta, il valoroso medico morto in seguito a un esperimento tentato sul proprio organismo, sono continuate nel quadro dell'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria.

Il perito settore dott. Bossi, dell'Istituto di medicina legale di Milano, ha infatti terminato ieri l'esame microscopico dei visceri e di altre parti anatomiche prelevate dalla salma. A conclusione di questo esame il dott. Bossi ha redatto una particolareggiata ed esauriente relazione nella quale è scientificamente dimostrato che nessuna traccia di veleno è stata potuta rilevare.

Ha preso quindi nuova consistenza l'ipotesi di un collasso di natura allergica, e cioè il crollo dell'organismo incapace di sopportare il farmaco iniettato nonostante non fosse assolutamente tossico.

Le Borse oggi

A MILANO

Il disegno operativo di ieri ha trovato anche oggi una convincente conferma. Esso può riassumersi come segue: vivace ripresa degli Assicurativi e dei Minerari, sostenutezza degli Elettrici, lieve flessione dei tessili.

Oltre che nel corso della seduta, questa linea direttiva si mantiene anche nell'immediato dopoborsa, colle Generali giunte a un massimo di 6815 e le Montedoni a 2675. Calme, invece, le Liquigas, le quali nel dopoborsa scendono a un minimo di 1450.

Ecco i prezzi: Generali 6790; Fibre 2900; Viscosa 3422; Finsider 576; Montecatini 891,50; Assicurazioni 130; Centrale 6170; Fiat 479; Nebbiolo 14,50; Edison 1928; Sip 1162,50; Terni 344,50; Unes 402,50; Romana Zuccheri 703; Auto 183,25; Saffa 851; Italgas 23,50; Rumianca 29,50; Burgo 5550; Italcementi 6460; Pirelli 980,50; Pirelli e C. 937.

A TORINO

L'interessamento degli operatori è richiamato unicamente dalle vivaci sostenutezze di Montedoni e Burgo. Le Stet risultano assorbite e terminano con qualche vantaggio. In denaro le Assicurazioni Generali; lievemente salve le Montecatini. Ancora cedenti le Savigliano.

Titoli di Stato stazionari. Dopo borsa azionario privo di espressione.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,02.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5600-5650, marengo 5625-5525, sterlina unitaria 1600-1620, dollaro carta 625-627, franco svizzero 398,50-399,50, franco francese 160-162, oro fino 561-561, arg. 19,50-20.

Ben. 62	65 50	65 50	Montec.	1467	1478		
Pirelli 5%	68 75	68 75	Tor.-M.	85 50	86 —		
» r. n.	68 85	68 60	Unione	25 50	25 375		
Rend. 5%	71 50	71 50	Gip	1152 5	1165		
» r. n.	71 50	71 60	Verzi	244 —	244 —		
Rend. 5%	96 40	96 50	P.-D.C.	475 —	477 —		
» r. n.	96 50	96 65	Cirio	404 50	405 50		
Rend. 5%	91 35	91 60	Bist	2634	2650		
» r. n.	91 45	91 70	Saco	1085	1100		
Rend. 3½%	70 10	70 10	Vizzola	2300	2315		
» ex-per	69 80	69 80	Marelli	570 —	560 —		
» r. n.	70 20	70 20	Fiat	477 25	478 —		
» ex-per	69 70	69 70	Savigl.	30 —	30 —		
Rend. 5%	92 90	92 85	Mecc.	13 25	14 —		
» r. n.	93 —	92 65	Ansaldo	127 —	127 50		
Gen. 59	96 85	96 90	Mecc.	730 —	730 —		
» 60	96 50	96 475	Finsid.	578 —	577 —		
Fer. 5%	62 —	62 —	Ilva	243 —	241 —		
Ricost.	83 60	83 10	Aeronaut.	147 50	147 50		
Ott. 5%	98 50	98 50	Vetrocoke	2507 5	2495		
Imm. 5%	91 —	91 —	Orobia	3015	2920		
Imm. 5%	90 60	90 50	Cir	1890	1880		
Ind. 4,5%	102 —	105 —	Edison	268 —	265 —		
Imm. 5%	90 —	90 —	Ansa	183 50	185 50		
Tor. 4,5	86 —	86 —	Rum. a	70 50	70 —		
» 5%	87 —	87 50	Gr. prod.	8436 5	2539		
» 5%	87 —	87 —	Montin	896 —	896 —		
S. Paolo	91 —	91 —	Cucch.	718 —	715 —		
» 4%	95 —	95 —	Unicol	94 50	95 25		
» 3,5%	85 —	85 —	Cart. It.	3235	3270		
I. Mob.	93 —	93 —	Burgo	6422	6500		
Mob. 5%	90 —	90 —	Fond. R.	8600	8600		
» 4%	45 —	45 —	Toro P.	990 —	1000		
» 3%	44 —	44 —	M. A. I.	13.950	13.850		
Fiat 5%	100 —	100 —	Stella	92 50	92 50		
» 4%	88 45	88 40	Vetrer.	5095	5050		
Fin. 5%	88 50	88 50	Mar. R.	916 50	919 —		
» 4%	91 —	92 —	Safa	916 —	917 —		
Oliv. 7%	103 50	103 —	Fornar.	350 —	350 —		
Magn. 7	90 75	90 75	Elett.	343 —	345 —		
Elet. 7%	97 50	97 75	West.	225 —	240 —		
Vis. 7%	88 50	88 —	Perlier	420 —	420 —		
Cel. 7%	92 —	92 50	Ghigli	400 —	400 —		
Sav. 7%	30 —	27 —	Virgili	991 —	995 —		
Wat. 7	69 80	69 75	Gatto	951 —	950 —		
Fruss. 7	86 —	86 —	Linoleum	1499 —	1490 —		
Gut. 7%	100 50	100 25	Valeo	14.100	13.900		
Sadoz	30 25	30 —	Borletti	12.300	12.300		
Tiss. 5%	90 50	91 —	Cotoni	1153 —	1185 —		
Cot. 6%	95 25	95 75	Piaggio	370 —	370 —		
Stipel.	90 —	90 —	Lanzo	2440 —	2440 —		
Thom. 6	86 75	86 75	Ambrosio	1990 —	1980 —		
Telve 6	87 05	87 05	Acc. P.	2490 —	2490 —		
Per. 7%	98 —	98 —	Pirelli	17 —	17 —		
Sacet.	85 05	85 05	Bastil.	6380 —	6360 —		
A. Cem.	6490	6500	Elba	10.800	10.800		
» Vers	4950	4950	Elban.	3395 —	3385 —		
Medit.	3375	3375	Ederle	195 —	192 —		

L'ambasciatore americano a Vienna Walter J. Donnelly fotografato in mezzo ai quattro aviatori statunitensi all'uscita dal posto di frontiera ungherese dove i prigionieri sono stati consegnati ai rappresentanti di Washington. Da sinistra sono il cap. Henderson, il cap. Swift, l'ambasciatore, il sergente Elam e il sergente Duff. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Due americani fermati dai russi a Berlino

Berlino, sabato sera.

Due soldati americani sono stati arrestati ieri notte dalla polizia popolare del settore orientale, nel quartiere di Lichterfelde, presso la linea di demarcazione fra il settore sovietico e quello americano.

CRONACA CITTADINA

Rubate in Francia e comparse sui nostri mercati d'arte

Preziose miniature del '400 francese

Due tavolette del «libro d'ore», ricercato negli ambienti dell'antiquaria torinese

Si stanno ricercando in Piemonte preziose miniature di scuola francese del 15° secolo, sottratte tempo fa durante una esposizione. Sembra infatti che l'audace trafugatore, ritenendo poco sicuro il mercato della refurtiva in patria, sia riuscito a far valicare il confine alle miniature e cerchi di smerciarle in Italia, offrendole ad antiquari ed amatori privati: vendita che comunque si presenta ora assai difficile, poichè le caratteristiche delle opere sono state rese note non solo alla polizia, attraverso le segnalazioni di Parigi, ma anche ai principali ambienti di conoscitori di arte.

Il «colpo» ladresco è stato eseguito con incredibile audacia nell'estate del '49. Si teneva allora, presso la cattedrale di Beauvais una esposizione di arte religiosa. Fra i pezzi più pregiati era un «libro d'ore», della seconda metà del quindicesimo secolo: un libro di preghiere, riccamente illustrato. Malgrado la più rigorosa sorveglianza esercitata nei locali della esposizione, si constatò un giorno che un furto vi era stato perpetrato: al «libro d'ore» erano state strappate alcune pagine, comprendenti del testo che miniature. Queste riproducono, con colori meravigliosamente freschi, due scene: l'una presenta il re Davide in preghiera, l'altra la Crocefissione. Il testo è racchiuso in una linea di color rosso; le iniziali sono in oro, iscritte in un rettangolo blu e rosso. Le dimensioni dei fogli sono di millimetri 60 per 55.

Fin dal primo giorno seguente alla scoperta del furto furono eseguite ricerche in ambienti particolarmente indiziati, ma senza scoprire alcuna traccia precisa. Si suppone ora che le rare opere, introdotte in Italia agevolmente, grazie alle loro piccole dimensioni, siano per fare la loro comparsa sui mercati artistici del Piemonte.

Identificato l'uomo uccisosi sotto il treno

I carabinieri di Fossano hanno identificato l'uomo che ieri mattina si uccise gettandosi sotto il treno della linea Savona-Torino: si tratta di Stefano Mondino, di 70 anni, da Fossano, fattoniere. Sembra che egli sia stato spinto al tragico gesto dalla difficile situazione finanziaria in cui si trovava, aggravata dal precario stato di salute.

Negozi Poste e uffici pubblici

Fissati gli orari per domani, San Silvestro e Capodanno

Le categorie commerciali e gli uffici pubblici hanno stabilito gli orari di Capo d'Anno.

Domenica 30 dicembre: chiusura di tutti i negozi compresa la macelleria bovina ed ovina ad eccezione dei forni e rivendite pane, latterie e negozi di dolci aperti sino alle 13. I parrucchieri per signora sono chiusi. Quelli per uomo e misti lavorano dalle 7,30 alle 13.

Lunedì 31 dicembre: tutti i negozi effettuano il normale orario feriale. I parrucchieri per uomo e signora sono aperti dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 20. La Posta assicura il servizio feriale. Le banche tengono gli sportelli aperti sino alle 13.

Gli uffici comunali sono chiusi anche nelle ore antimeridiane ad eccezione dello Stato Civile e cimiteri per nascite e morte, dei servizi demografici e della imposta consumo.

Martedì 1° gennaio: chiusura di tutti i negozi, compresi i forni e rivendite pane, ad eccezione delle latterie aperte sino alle 13 e dei negozi di fiori aperti per l'intera giornata. I parrucchieri per uomo e signora sono chiusi. Anche le banche sono chiuse. La posta non viene distribuita.

Trasp. - Nella notte dal 31 dicembre al 1° gennaio il servizio tranviario notturno sulle linee 3, 5, 6, 9, 13, 15, 21 sarà prolungato sino alle ore 3. Nella stessa notte verrà pure effettuato il servizio notturno sino alle ore 2 sulle linee automobilistiche 1 e D con partenza dal capolinea ogni 15 minuti. Tariffa unica lire 50 per corsa.

Due scomparsi da casa: un ragazzo e un anormale

Al Commissariato Barriera di Nizza una sciagurata, che abita in un campo di legno, sulle rive del Po, in regione Millefonti, ha denunciato la scomparsa di suo figlio, Nicola Vian di 17 anni. Il ragazzo da due giorni si è allontanato, senza dare più notizie di sè. La ragione è probabilmente da ricercarsi nella disastrosa situazione familiare: la madre, vedova, s'è da qualche tempo unita ad un uomo che la maltratta e la tradisce. E le scenate sono all'ordine del giorno, sempre più violente e terrorizzanti. Il Vian aveva espresso più di una volta il proposito di andarsene. E il giorno dopo Natale è scomparso con un fagottino di roba.

— Dal manicomio di Collegno, il giorno 24, veniva dimesso — apparentemente guarito — il Signor Guido Guarneglini. Il Guarneglini trascorreva Natale presso il fratello, in via Nizza 367. Sembrava tranquillo, sereno. L'altra sera sparì improvvisamente e da allora non si sapeva più niente di lui. Il Commissariato di P.S. Nizza lo sta ricercando.

Un pranzo dei Vigili per 50 bimbi poveri

Alle 12,30 del giorno di Capodanno, presso il Ristorante Dogana Vecchia, via Corte d'Appello 4, i Vigili Urbani offriranno un pranzo a 50 bimbi poveri della Città. Dopo il pranzo, ai bambini sarà distribuito un pacco dono. I bambini assisteranno prima ad uno spettacolo cinematografico.

Necrologie. — Il defunto Giovanni Ponso, che per 36 anni prestò servizio alle dipendenze de «La Stampa» in qualità di spedit ore. Funerali lunedì alle 10,30 partendo da via Palazzo di Città 20. Alla famiglia le condoglianze di «Stampa Sera».

Continua a sostenere di essere innocente

Processato per uxoricidio il montanaro di Bardonecchia

Alle prossime udienze verrà comunicata la relazione dei periti sulla morte della donna: fucilata o colpo di piccone alla nuca?

Dopo l'Epifania, nella prossima sessione della Corte di Assise di primo grado verrà processato il montanaro Ernesto Remigio di anni 47 da Bardonecchia. Egli deve rispondere di omicidio premeditato e di occultamento di cadavere. Vittima del Remigio è stata la moglie Maria Fourète di anni 42. Il delitto venne scoperto nel gennaio dello scorso anno dalla polizia del commissariato di Bardonecchia. Durante la prima parte delle indagini fu reso noto che il Remigio aveva confessato e successivamente ritrattato le dichiarazioni di colpevolezza.

Le vicende del montanaro omicida hanno sempre destato vivo interesse nella valle di Susa e si presume quindi che il prossimo dibattito richiami una grande folla. Il presunto uxoricida si trova in carcere dal gennaio del 1950. In quel periodo due cacciatori di volpi, sconfinando in territorio di caccia francese, scoprirono il cadavere di una donna sepolta quasi a fior di terra. La polizia informata del caso aveva proceduto all'esumazione della salma. L'accertamento della identità e delle cause del decesso fu piuttosto laborioso. Il misero corpo infatti era assolutamente irriconoscibile. La morte doveva risalire con ogni probabilità a qualche anno prima. Si potè a stento stabilire che la vittima era una donna di forse 40 anni e di statura normale. Inoltre tra gli indumenti si distinguevano nettamente una giacca militare e un paio di scarponi. Fu in base a questi pochi elementi e alle voci che nel frattempo si erano propalate a Bardonecchia che si potè riconoscere la sventurata Maria Fourète contadina moglie del Remigio abitante in una baita situata ad una decina di metri dal luogo in cui poi fu trovata cadavere.

La sua scomparsa era stata denunciata dal marito nel 1947. Evidentemente — pensarono i carabinieri e la polizia — essa era stata soppressa poco prima di quella data. Il Remigio portato di fronte alla salma riconobbe nel corpo devastato la moglie e in una crisi di coscienza confessò di averla assassinata dopo uno dei tanti litigi che riempivano le loro squallide giornate.

Non seppe però precisare se l'aveva spaccato il capo con un piccone o se invece le aveva esploso una fucilata alla nuca. Su tale circostanza si è pronunciato il perito settore incaricato dal magistrato inquirente: i risultati verranno resi noti al pubblico dibattimento.

Per poter precisare meglio come fosse stato compiuto l'assassinio, il Remigio il 15 settembre scorso fu accompagnato di nuovo sul posto dove venne trovato il cadavere della moglie. In quella occasione egli aveva ripetuto ad alcuni conoscenti incontrati sulla strada che da Bardonecchia conduce alla regione Bramafame l'assicurazione di essere assolutamente estraneo al delitto. Il Remigio sarà assistito al processo dall'avv. Giorgio Bardanzellu.

Furti nei negozi

In seguito a numerosi furti compiuti in negozi e magazzini del centro approfittando dell'affollamento per le feste, il Commissariato Castello ha disposto un servizio di sorveglianza. Ieri una guardia di P. S. sorprendeva in un magazzino di via Roma il sessantaduenne Francesco Jlias che aveva rubato giocattoli, profumi e altri oggetti. L'Jlias è stato arrestato e denunciato per furto aggravato.

BIMBA DI 4 ANNI GIOCAVA IN UN CORTILE

Sfigurata da un cane lupo

Il Tribunale condanna il proprietario della bestia a indennizzare i parenti della vittima: due milioni di lire

La piccola Carla Della Casa venne assalita, la mattina del 4 marzo 1950, da un grosso cane lupo che, dopo averla buttata a terra, le azzannò il viso. Per fortuna accorsero subito alcune persone presenti al fatto e la bambina venne liberata dall'ira furiosa della bestia e immediatamente trasportata all'ospedale infantile Regina Elena ove rimase ricoverata per un periodo di 15 giorni. Purtroppo le gravi morsicature patite dalla bambina le lasciarono sul viso uno sfregio permanente e deturpante. Gli stessi muscoli mimici vennero assai danneggiati.

Il padre della piccina, signor Battista Della Casa, citava in Tribunale Antonio e Maddalena Gariglio e Fiorentina Muratori, proprietari del cane, affermando che la donna aveva portato la piccola Carla nella sua casa per farla giocare e quindi addossava a lei la responsabilità civile di quanto era accaduto. Chiedeva perciò il risarcimento dei danni subiti non solo per il grave sfregio della figlia, ma anche per le cure e i disperati tentativi compiuti nell'ospedale per salvare l'estetica dei lineamenti.

I Gariglio e la Muratori si costituivano in giudizio, ma chiedevano di venire assolti affermando che essi non avevano avuto parte alcuna nella drammatica sciagura. Il Tribunale, esaminati tutti gli elementi della causa, condannava i due Gariglio a pagare complessivamente 1 milione e 936 mila lire con gli interessi dal giorno dell'incidente.

Contro questa decisione l'avvocato Gino Bertetti, nell'interesse delle tre persone risultate soccombenti in primo giudizio, ha presentato ricorso in appello affermando che il Tribunale aveva respinto, senza sufficienti giustificazioni, le prove su circostanze che escludevano la colpa del Gariglio e attribuivano l'avvenimento ad un caso fortuito e a colpa della piccola Carla Della Casa.

RADIO E POSTI DI BLOCCO

Manovre di polizia contro i rapinatori

La polizia ha compiuto stamane una esercitazione in grande stile per sperimentare l'impiego dei nuovi apparecchi radio trasmittenti e riceventi ad onde ultracorte. Una cinquantina di automezzi radiocomandati dalla Questura centrale sono stati lanciati verso le ore 9 in diverse direzioni e guidati all'inseguimento di una ipotetica macchina su cui si presumeva si trovassero dei rapinatori. Gli ordini venivano impartiti da un dirigente mediante un formulario cifrato che verrà modificato periodicamente. Inoltre, nel caso che qualche disturbo si inserisca nella trasmissione, gli agenti possano mutare a loro piacimento la lunghezza d'onda, sempre rimanendo però nel campo delle ultracorte.

Alle ore 10 la città poteva ritenersi praticamente controllata in ogni settore. Mentre numerosi automezzi pattugliavano le vie del centro, secondo itinerari stabiliti, altre «jeeps» percorrevano le strade periferiche. Forti nuclei di agenti hanno provveduto a bloccare tutti i ponti e le principali arterie di accesso alla città. I diversi posti sono entrati rapidamente in contatto l'uno con l'altro, ricevendo e trasmettendo ininterrottamente informazioni e segnalazioni. All'esperimento, che ha rivelato un alto grado di organizzazione, hanno partecipato pure i commissariati di Pubblica Sicurezza, che hanno ricevuto pure in questi giorni in dotazione i moderni apparecchi radio.

Era un minatore il morto di Chivasso

I carabinieri di Chivasso hanno identificato l'uomo che il 20 ottobre scorso fu stritolato da un treno. Il suicida è il minatore Giovanni Sanna di 38 anni.

Camion contro una moto

Verso le nove, in via Principessa Clotilde, un autocarro tipo «626», guidato da Mario Vitrotti, travolgeva un «motoscooter» su cui si trovava il quarantaseienne Giuseppe Lorenzone, abitante in corso Re Umberto 17. L'investito è stato portato all'ospedale Maria Vittoria e ricoverato con prognosi riservata.

Borseggiatore un ex-ufficiale

Alle due, in corso Regina Margherita, una guardia notturna scorgeva uno strano spettacolo: un tizio, guardatosi attorno, si avvicinava ad un uomo, evidentemente ubriaco ed addormentato su una panchina e cautamente gli rovistava la giacca. La guardia si faceva avanti, puntava la pistola e chiedeva i documenti: l'altro presentava una carta d'identità, da cui risultava essere un ex-ufficiale di marina; poi, mentre il vigile osservava il documento, riusciva a darsi alla fuga e non poteva più essere rintracciato. La carta d'identità è risultata falsa.

Tariffe ferroviarie

Le nuove tariffe ferroviarie andranno in vigore non più il 1° gennaio '52, come era stato precedentemente disposto, ma il 1° febbraio prossimo. La ragione di questo ritardo è dovuta soprattutto al cambiamento di tassazione dei trasporti merce, che, come è noto, prevede la fusione della piccola e grande velocità, il mutamento dei terminali di resa, la revisione della nomenclatura e classificazione delle cose.

TEMPERATURA. — Massima + 6; minima — 0,2; media — 1,4; ore 8 di stamane: — 1. Umidità 100 %; pressione 725,6. — PREVISIONI: Cielo molto nuvoloso. Qualche schiarita sul Piemonte settentrionale. Formazioni di nebbia sparse. Calma di vento.

contro l'impeto dei fiumi l'argine del risparmio

Prestito di Solidarietà Nazionale

Buoni del Tesoro Novennali 5% 1961

dotati di rilevanti premi

sottoscrivete presso

Banche
Casse di Risparmio
Istituti di Previdenza
Compagnie di Assicurazione
Agenti di cambio
Casse Rurali
Uffici Postali

Che specie di persona siete?

Esaminate la vostra individualità. Se il vostro esame sarà ben guidato scoprirà i vostri lati positivi e quelli negativi. Potrete poi migliorare la vostra personalità, potenziando i pregi ed eliminando i difetti. Vi aiuterà imparando la psicologia applicata. Ma leggete questo straordinario articolo in Selezione di gennaio e tutto vi sarà facile!

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Cavour 35 - TORINO - TELEFONO 51024

CASEINA E COLLE INDUSTRIALI
RENATO CANEPARI, Milano, via Cesare Balbo 34. Tel. 581-344

OGGI - AUGUSTUS - OGGI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
JOSE FERRER
Cirano di Bergerac
PREMIO OSCAR 1951

OGGI - AMBROSIO - OGGI
il PRINCIPE LADRO
TECHNICOLOR
TONY CURTIS
PIPER LAURIE
UNIVERSAL-INTERNATIONAL

OGGI REPOSI OGGI
Van Johnson
ALLO SBARAGLIO
Dal libro di ROBERT PIROSH Produzione di GORE SCHARY
UNA TRAVOLGENTE STORIA DI EROISMO, DI GIOVINEZZA E D'AMORE

EXTRA DRY
CARPENÈ MALVOLTI

DORIA: 11° giorno
DI
DIVERTIAMOCI STANOTTE
Technicolor
20th CENTURY FOX con
DANNY KAYE
GENE TIERNEY
CORINNE CALVET

COMUNICATO
Onde esaudire le numerose richieste pervenute la direzione del CINEMA-TEATRO
GIANDUJA
ha deciso di proseguire per altri due giorni la programmazione del più attraente spettacolo della stagione:
I FANTOCCI di CAGNOLI
in
"MARIONETTE 1952,,
e del più grande western prodotto in America nel 1951
LA CAROVANA MALEDETTA
in TECHNICOLOR con
JOEL McCREA
ARLENE DAHL
Oltre 20.000 spettatori in pochi giorni hanno affollato plaudenti il ricostruito CINEMA - TEATRO
GIANDUJA

CORSO
IL PIU' SPETTACOLARE SUCCESSO COMICO

I DUE ASSI DELLA RISATA
TOTO'
FABRIZI FABREZI
TOTO'
in
Guardie e Ladri
Regia di STENO e MONICELLI
Una produzione GALATEA FILM

TUTTA TORINO AL "LUX,,
PER VEDERE
SILVANA MANGANO in: ANNA

TEATRI

TEATRO CARIGNANO. — Compagnia Renzo Ricci. Questa sera alle 21 e lunedì sera alle 20,30 (termine alle 23,30): «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw. Domani alle 15,30 e 21: «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. Biglietti presso il Salone «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 53.113.

ALFIERI TEATRO (via Sacchi). — Compagnia diretta da Mario Casaleggio con Angelo Alessio: questa sera alle 21 tre atti comici di Orvelo Poggio «I Giudici istruttori», e la parodia in un atto di Ugo Sapri «Giulietta e Romeo». Domani alle 15,30 e 21 «I Re del petrolio» tre atti di Dino Belmondo. Nella prossima settimana gli spettacoli avranno luogo tutte le sere feriali, alle ore 21 e nei giorni festivi alle ore 15,30 e 21. Biglietti a «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 53.113.

SPETTACOLI MARIONETTE. — Nel teatro della Galleria Metropolitana continuano con successo gli spettacoli per bimbi allestiti ogni giovedì, sabato e domenica, pomeriggio, dalla Compagnia delle marionette dei fratelli Lupi. Protagonisti delle divertenti vicende, la celebre maschera torinese Gianduja e il burattino Pinocchio. Oggi e domani alle 16 e alle 22 «Il gatto con gli stivali». Biglietti al salone de «La Stampa», via Roma, tel. 53.113.

Echi di cronaca

IL SISTEMA NATALE familiare, senza cambiali in banca, è quello praticato dalla *F.A.R.T.*, via *dei Mille* 28. Abbigliamento completo - Tessuti - Sartoria - Calzature - Radio - Orologi - Cucine, ecc.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche a lunghe rate. *Via Garibaldi* 4 (cortile). Telefono 521.107.

PALETOT' ELEGANTI sportivi per signora. Prezzi ridottissimi. Vend. rateali. *Covia*, c. *Massimo* 32.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. a Belfiore.*

ALBERGO PALAZZO TORINO
Via Sacchi 8 — *Telef. 50.712*
Cena di San Silvestro
Serata di Gala. Orch. M. Zema
PRENOTARE TAVOLI

RISTORANTE PIGNA D'ORO
MENUS DA SANTE
di
S. SILVESTRO
Piano Torinese - Telef. [illegible]

LE PERROQUET
Via Gosto 15 - Telef. 62-068
Augurandovi Buon Anno, vi invita a prenotare per la
VEGLIA
di lunedì 31 corrente

SPETTACOLI

VITTORIA
Il colonnello Hollister
in *Technicolor*
con GARY COOPER

MASSIMO - STATUTO
Oggi e domani ultime dello spettacolare *Technicolor*
L'UCCELLO DI PARADISO
con DEBRA PAGET
LOUIS JOURDAN
JEFF CHANDLER

MAISON DES ARTISTES
Piazza S. Carlo 189
CENONE DI S. SILVESTRO
Danze e prenotazioni al 47.066

NAZIONALE
Un brillantissimo ed originale capolavoro *Universal*
FRANCIS ALLE CORSE
DONALD O' CONNOR
PIPER LAURIE
e FRANCIS

TORINO
Domani alle ore 10,30
Gran Festival Walt Disney
Piccolo Pinto - Pinto e l'arrosto - Pippo e gatto pescatore - Cugino di Paperino - Straccetto in festa - Mio amico topo - Grandi laghi amar.

LA ROTONDA
Palazzo Esposizioni Valentino
Lunedì 31 Dicembre, ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

TACCUINO — IL SOLE sorge domani, domenica 30 dicembre (S. E.) alle ore 8,7; tramonta alle 16,55. La LUNA sposta alle 10,1.

PASSATEMPI

QUEL	RE	RI	CE
PI	LO	VE.	SI
ZA	CA	CHE	CHE
MAI	SEN	LO	SI
NO	RE	DÀ	QUEL
A	IN	SI	SA

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di R. Bracco.

Soluzione del gioco precedente

La frase celata: 1. ERICCHE; 2. mORENO; 3. INDECISI; 4. feDELTÀ; 5. pROCIDA; 6. mERE: «Ricco è chi non desidera ricchezze».

Oggi a me...

Ai dolci, il signor Oreste tirò fuori la partecipazione di nozze e la posò sul tavolo, aperta come un piccolo parsvento tra i resti di *vol-au-vent* e di pollo alla *zingara*.

Sua moglie si chinò a guardarla, facendo ondeggiare la fiamma delle trentadue candeline infisse sulla torta: era il giorno del suo compleanno, quello.

— Toh! Dante si è deciso... Come mai la busta non c'era, stamane, quando io sono uscita?

— L'avevo ritirata alle otto andando in ufficio — disse Oreste — adesso c'è il fastidio del regalo, Maria. Il solito vaso di cristallo, che ne dici? O un servizio da caffè. Non se lo meriterebbe, intendiamoci.

Sua moglie aveva spento tutte le candeline, tranne quella centrale, e adesso la rimirava come spiacente. Finalmente vi soffiò su, adagio adagio, ritirò la testa mentre la fiammella gialla, dopo aver abbandonato qua e là, tornava a ricomporsi rigida e immota come se nulla fosse stato.

— Dai! — sospirò Oreste — quel dolce ha l'aria di esser buono...

E Maria si decise. Con un piccolo sospiro di golosità il signor Oreste abbandonò la schiena contro la sedia e tornò a quanto lo preoccupava.

— Io dico che basterà mandar dei fiori, cara. Anche troppo!

— Ma perchè? Amici come siamo...

— Giusto! Amici, amicissimi, al punto da vederci una sera sì e una no, ed ecco che a un tratto Dante sparisce e veniamo a saper da terzi che è fidanzato. E adesso, partecipazione in busta gialla...

— Gl'innamorati, tu sai... — disse lei indulgente.

— Maria, almeno parliamo d'altro: ti piace il mio regalo?

Il signor Oreste aveva abbassato la voce. Lei lo guardò interdetta prima di accingersi dell'astuccio quasi nascosto sotto il bordo ricamato della frattiera d'argento che scivolava adagio verso di lei, spinto dalla mano di Oreste. L'aprì in silenzio e le mancò il respiro: un bracciale di due ori, alto e traforato, brillava sul velluto nero.

— E' stata una pazzia, Oreste. Un regalo simile alla mia età!

— Non ricordarmi che sono tanto più vecchio, se puoi... A meno che debba ripeterti che sono dei parere di Orazio...

— Catullo, credo — disse lei sorridendo, stringendo i begli occhi miopi come se si preparasse a un colpo.

— ...o di Catullo, che esalò la bellezza delle donne di sette lustri.

— Sei uno dei pochi — disse lei con un sospiro indefinibile. Il marito si era tolto gli occhiali e li ripuliva, metodico, con un angolo del tovagliolo. Senza quel cornetto, lucicante riparo la sua faccia sembrava troppo larga e troppo nuda, ma l'occhio azzurro non impiccolito dalle lenti appariva nobilitato.

— Andiamo fuori, Maria?

Ella riflettè, esaminandolo, così vecchio e affaticato, e s'ebbe pena.

— Siamo bene a casa, noi due — mormorò, quasi sincera.

— Sì, credo che noi si stia bene a casa — ammise il signor Oreste.

Un po' prima di mezzanotte andarono a dormire. Lei si era portata in camera l'astuccio, sul tavolino da notte, vicino al tubetto dei sonniferi. Spensero la luce e fu silenzio. Tratto a tratto il rombo di un motore nella strada si accompagnava al rapido apparire e sparire di un venticello di luce sul soffitto, si perdeva in lontananza mentre si rifacevano sensibili i mille rumori della casa addormentata. Il respiro dell'uomo era un piccolo sibilo intermittente appena percettibile.

— Oreste! — disse lei a mezza voce. Nell'ombra, la faccia triste del marito con le palpebre chiuse pareva scolpita in un rozzo blocco di pietra, una scultura degli Incas, senza la consueta bonarietà rassicurante.

Maria sfiorò la mano di lui inerte sul guanciale.

— Dormi, Oreste?

Non sentendo risposta si allungò nel lettino con un respiro di sollievo, strinse cauta la mano senza il sonnifero. Ogni mossa in silenzio e precisa, calcolata. Finalmente si abbandonò col capo contro il cuscino e le lacrime scivolarono lente lungo le guancie, scesero nel tepido incavo della sua spalla senza ch'ella singultasse minimamente quasi che quel pianto silente le fosse abituale da tempo. Era contenta del sonno di lui, e al tempo stesso infelice. Se qualcuno si aprisse per lei proditoriamente superflue, ma dolci cure, puerili conforti: una tazza di tè o di camomilla ben caldi, l'assillo d'inutili domande, la facoltà di mentire e di umiliare liberamente... Ricominciò a piangere immota.

Ma il signor Oreste non dormiva. Il suo udito finissimo ed esercitato percepiva ogni respiro e ogni tremito della donna, tutte le impercettibili oscillazioni del letto vicino. Egli sa che Maria ha preso una pastiglia di sonnifero anzichè una, come fa da qualche tempo. E quando lei l'ha chiamato per la seconda volta è stato sul punto di parlare... Non è allegra, ormai, nè dolce: questi anni da troppi anni superati. Oreste ha percorso molta strada dalla sera in cui [illegible] ormai dieci anni!) ha scoperto, rincasando prima del solito, le tracce del rossetto di una moglie sul collo di Dante. Molte notti insonni ha passato, senza lei, senza lacrime e senza sonnifero. E poi ha aspettato, come l'arabo del proverbio, accendendo la pipa. E ha aspettato senza strepiti un giorno come questo, molti compleanni di Maria (no, Dante non è del parere di Catullo!) e una partecipazione di nozze. Il tempo è medico e giudice infallibile. Un medico fin troppo bravo, se gli toglie anche il gusto agrodolce della vendetta.

— Oreste! Sto male...

E così, sì è deciso. Non è bastato tacere, contare, per anni, le ore accanto al suo sonno tranquillo, regalarle un bracciale d'oro per i suoi trentadue anni, bisogna consolarla, fingere di credere che una tazza di camomilla o di tè, ben caldi, possano darle il sonno e la quiete, dirle dolci, inutili parole...

Il signor Oreste accende la luce e guarda, disarmato e vinto, la donna che gli è stata cara. Quegli occhi segnati, le incancellabili rughe della fronte e del collo, la faccia impallidita dal dolore e dall'insonnia. Come lui, tanti anni prima, prima che sopravvenisse la saggezza. E tranquillo, con la sua voce più opaca, egli le parla, dirigendosi verso la solitudine confortevole del suo studio dove poniede — oh, se n'è ricordato in buon punto — un divano:

— Dormo di là, da stanotte. Domattina ho da lavorare, io... anche se il nostro comune amico si è spaventato.

Teodoro Brun

L'attrice drammatica Beatrice Lillie (a sinistra) e l'attrice cinematografica Gloria Swanson fotografate a un ballo di beneficenza al Waldorf Astoria di New York. (Publifoto)

DETTO FRA NOI

Sotto il cerchio della lampada

Ohe, 1951, a dirla con schiettezza, non sappiamo ancora se ci piaccia o no di vederti giungere i tardi. Che ci hai dato, Anno? In che misura ti dobbiamo gioie e gratitudini? E' troppo presto per fare il bilancio e, credo, non lo faremo mai. Frapponi, sottilissimo, il calendario che ci tende straordinarie che irradiano l'amore intorno a sè e riescono a creare la prodigalità e sono calma posta al centro del ciclone e di cui parla Edwin Markham; composo dei padri che hanno avuto il miglior compenso dei loro figli, pur restando padri; conosce delle sorelle che, per i fratelli più piccoli, sono guide, consigliere e amiche adorabili. Una di esse ha studiato medicina per spingere all'emulazione il fratello minore, piano d'ingegno, ma scoglialo faggi, lui è un medico brillante, ha una brava moglie, semplicemente). Un'altra ragazza di mia conoscenza, sento dire con un sorriso trionfante: «Non si può esser più felici di così. Ho dei genitori meravigliosi e tre fratelli che sono uno più caro e intelligente dell'altro. Dove potrei star meglio che a casa mia? Certo, non mi sposerò mai. A meno che non incontri un uomo eccezionale...». La rividi giorni fa e seppi che era sposata da due mesi. «Come? — feci — Malgrado i suoi propositi...». Scappò a ridere: «Già. Rammenta quel che dicevo? Ebbene: ho incontrato l'uomo normale. Si chiama Gianni e pare sia nato da uno stampo unico!» Fece una piccola pausa, quindi aggiunse: «Però è quasi impossibile dare a un uomo che si conosce da pochi mesi la stessa tenerezza che si ha per degli esseri a cui si vuol bene da quando si è al mondo!». Questa è la famiglia, signor Dal Bon. Qualifichi, è solo una scheggia dello Stato civile.

Lettera di «Mariuccia», S. Remo:

«Mio marito è un bell'uomo, ma non ha il minimo gusto nel vestire. Si ostina a scegliere cravatte orrende e ritiene estremamente di portare quelle che gli regalo io. Come guarire da tanta cocciutaggine?».

Evidentemente suo marito giudica orrende le cravatte che gli compra lei. Vada un po' quale delle due cocciutaggini ha più bisogno d'esser curata.

Lettera della signora (o amica) Sandra Bonfante, Torino:

«... ora voglio raccontarti un fattarello asiatico. E perdonami se è triste. Il 24 pomeriggio andai al Cimitero per portare fiori su una cara tomba appena chiusa; faceva un gran freddo e, passando i cancelli, abbracciai stretta al cuore mi trovai davanti a un paesaggio gelato, in cui il bianco della lapidi si confondeva al candore del ghiaioli. Quasi insieme a me, entrarono un uomo e una donna giovani, scesi da un taxi con un voluminoso pacco che sorreggevano uno di qua e una di là, camminando in silenzio. Ci dirigemmo tutti verso il campo IV: la "loro" tomba non era lontana dalla "mia", freschi entrambe di marmi e di iscrizioni. Vidi allora che cosa conteneva il grosso pacco: un alberello di Natale, coi suoi globi colorati, le sue stelle d'oro, le sue neve di bambagia e i suoi doni: un trenino rosso, una palla a spicchi, una trottola. L'uomo e la donna lo sistemarono tra i vasi di fiori, in modo che non coprisse la fotografia d'un bimbo, posta al centro d'una corona (senza rami); poi accesero le candeline e restarono immobili, l'una accanto all'altro, come in ascolta (forse, d'un riso infantile). Non ci dissero che cose (parlano basso, distinguendosi dal silenzio e dalla brutalità dei nostri tempi)».

Cara Sandra. La tua storia natalizia è così bella che non ho potuto tenerla solo per me. Ma voglio controbilanciarne la accorata malinconia raccontandoti un'altra, che ha per protagonista un bambino vivo. «Senti — mi disse quel bambino, la vigilia di Natale — Io da spedire una lettera». «Davvero? E per chi?» Mi mostrò con aria furtiva una busta, su cui era scritto A) chiaro signior Gesù. «Vuoi che io la imbuchi? e l'imbucare, no — fece perplesso — E' una lettera urgente?» «La mandiamo per posta aerea?» «Per posta aerea, no — disse ed era immensamente scettico — Sai come fanno gli aeropani: cascano e pigliam fuoco». «Allora come la mettiamo?» Non risposi, affascinato da un ometto gobbo che usciva dal fondo del giardino, ondeggiando come una piccola mongolfiera sotto una nuvola rosso-verde-gialla di palloncini di gomma. Ne comprai due al mio piccolo compagno, il quale parve raggiante e dimenticò del grosso problema che lo affliggeva. Ma non era così. Lo vidi fermarsi di colpo e arrovesciare lungamente non i capi di spago che gli fissavano ai polsi e due palloncini; i quali, infine, si librarono sopra gli alberi di piazza Statuto, portando direttamente verso il cielo la lettera indirizzata Al chiaro signior Gesù. Lo vedi, Sandra? Malgrado tutto, l'indiavolata palla che ci contiene seguita a nutrirsi degli stessi sapori e meraviglie, a sprigionare la stessa innocenza e freschezza e poesia, a riflettere, come ombre su un muro, gli stessi uomini e donne e bambini di dieci, venti, quaranta secoli fa. Il che a pensarci è abbastanza consolante (o scoraggiante, secondo i punti di vista).

Grazie alla generosità di alcuni lettori, i bambini Giuseppe e Maria Giuseppina Gosso, che vivono insieme ai genitori in un malodorante stambugio privo di finestre, le sorelline Sheila e Patricia D. L. il cui padre è da lungo tempo disoccupato e la piccola Maddalena F., sola al mondo con una nonna cieca, hanno potuto sorridere per Natale, fra dolci e giocattoli. Mille grazie anche a quelli (Angiolina P. G., G. M., Augusto Fabiani, Torino, «Donna triste» Vigevano, Prof. L. C., Genova, «Mariuccia» Viareggio) che hanno inviato offerte per Caterina 1928 di Livorno. La somma raccolta a tutt'oggi è di L. [illegible] che non bastano per una protesi dentaria. Ma ho fiducia nell'avvenire. *Luca B. Perugia.* Devo ha stima la certezza che «chi ama la carne cruda rivale istinti sanguinari»? Robespierre si nutriva di arance. *A. P., Torino.* Cara e coraggiosa donna cercherò di farle avere una «presentazione» per il sindaco che, se non certa, risolverà equamente la faccenda. *Augusto Fabiani, Torino.* No, santa Martire e impostore, lasciamolo perdere. *C. A. di Alessandria.* Mandi il suo indirizzo. C'è «posta». *Piero Ayra, Strambino.* Lei sa indubbiamente scrivere, ma ha una strana concezione dell'umorismo di cui, glie lo giuro, non ho trovato la minima traccia nella sua «Lettera 1999». Comunque, auguri. *Fedele Canals, Torino.* Purtroppo non posso dirle che questo: al faccia animo. Anche Nina era conosciuta come la «Giuliano della Francia».

Erano costoro ben organizzati e della malavita italiana sapevano tutti i più minuti particolari. Non poteva, perciò, loro sfuggire l'attività del dott. Mercurio, che dal 1945 aveva trovato un sistema discretamente ingegnoso per arrotondare il magro stipendio di funzionario del Ministero del Tesoro: falsificare i mandati emessi dal Ministero dei Lavori Pubblici e incassarli con cifre alterate, tramite la Banca d'Italia, a borse di ditte che esistevano solo nella fantasia del truffatore.

Sapevano anche che Mercurio non si limitava a vivere con il provento del suo «lavoro»: ma lo investiva in affari leciti, o quasi, come, ad esempio, il commercio clandestino di pelli pregiate. Fu per questo motivo che lui, abile in un certo genere di truffa, cadde nelle mani di truffatori, in questo caso più abili.

Il Mercurio conobbe un francese, Alberto Jacques (che è riuscito sino ad oggi a fare perdere le proprie [illegible] che, con l'idea di un grosso affare in cui la parte principale sarebbe stata rappresentata da una forte partita di pelli di pitone, gli riuscì a carpire 21 mila franchi svizzeri, insieme ad una notevole quantità di lire italiane. Naturalmente scomparvero e i franchi e le lire e il francese.

Ma, in compenso, le disavventure del Mercurio non erano terminate.

La parabola dell'ex-brillante funzionario statale era ormai nella sua fase discendente. Rientrato a San Remo dalla Francia, sempre in attesa che il suo occasionale socio d'affari si lasciasse vivo [illegible] le pelli di pitone, una mattina ebbe una visita in albergo non proprio gradita: un maresciallo e due agenti di P. S.

Non era una situazione felice per il Mercurio, soprattutto perchè sulle sue spalle gravavano due o tre mandati di cattura. Ma i tre visitatori erano venuti lì con altre intenzioni. E' vano che «fermarono» il dott. Mercurio, però, invece che in questura, lo portarono in casa del signor Marco Gatti dove lo posero di fronte ad un dilemma: o sborsare subito otto milioni, o tornare ad essere liberi, o finire in carcere.

Il Mercurio la somma non la aveva con sè; ma riuscì a trovarla ugualmente. E tornò a circolare. Per poco, tuttavia: la sua stella che aveva brillato per tanti anni il era ormai offuscata.

Venne a Roma, e un mese dopo il capo della Squadra Mobile in persona lo arrestava — questa volta sul serio — mentre scendeva da un taxi in piazza di Spagna.

Da allora il Mercurio non ebbe altro proponimento che quello di vendicarsi di coloro che lo avevano truffato. Perciò si è costituito Parte Civile contro quei tredici imputati — dei quali solo otto presenti — sui quali gravano le accuse più varie: da quella di sequestro di persona, a quella di ricettazione, spaccio di stupefacenti, corruzione, che rappresentano tutta l'attività della «banda della Riviera» nella quale sono coinvolti due vari agenti di P. S. ed un maresciallo della Squadra Mobile della questura di Genova.

La morte di 119 minatori

Responsabili i dirigenti della sciagura di Frankfort

New York, sabato sera.

Parlando a Benton, nell'Illinois, il presidente della Federazione dei minatori, John Lewis, ha accusato esplicitamente la direzione della miniera di West Frankfort di essere la maggiore responsabile della spaventosa sciagura nella quale, la settimana passata, perdettero la vita 119 minatori.

Lewis ha precisato che, tre giorni prima della catastrofe, la direzione era stata avvertita della dispersione di gas nelle gallerie, dovuta alla scarsa efficienza degli impianti di aerazione.

Rubati in Belgio una tela di Thierry Bouts

Bruxelles, sabato sera.

La «Testa del Redentore», capolavoro del pittore fiammingo Thierry Bouts, vissuto nel XV secolo, è stata rubata in pieno giorno ieri dalla chiesa dell'Abbazia di La Cambre.

Il valore del dipinto è di un milione e mezzo di franchi belgi.

Truffatore nella rete della «banda della Riviera»

Tredici imputati tra i quali 2 agenti e 1 maresciallo della questura di Genova

Roma, sabato sera.

Dopo essere stato per quasi sei anni avversario della legge, Benedetto Mercurio, il funzionario del Ministero del Tesoro che truffò allo Stato qualcosa come 200 e più milioni e per questo venne condannato dal Tribunale di Napoli a 12 anni di reclusione, ha chiesto aiuto alla legge perchè fossero salvaguardati i suoi diritti. Da truffatore a truffato, insomma, e, sia pure ammanettato, il dott. Mercurio si è presentato ieri in una aula della Corte d'Assise per costituirsi Parte Civile contro quelli che, a loro volta, lo avevano alleggerito di alcuni milioni sulla Riviera Ligure.

E' un episodio che risale a quasi quattro anni fa e al quale parteciparono, oltre al Mercurio nelle vesti della vittima, tredici persone: Marco Gatti, Antonio Delfieri, Guido Pisciottano, Rinaldo Corazza, Antonio Estatico, Giovanni Zenaglia, Rosario Fiorio, Michele Castronuovo, Pasquale Tussano, Oscar Marsala, Jone Chiarel e due cittadini francesi: Alberto Jacques e Isabella Migliardi, che a

Tutto trasformato dalle materie plastiche

Il legno non sarà più legno, come la lana non più lana, il carbone non più carbone

New York, sabato sera.

«Siamo nell'età della chimica: fra tre o quattro anni il mondo assisterà ad una delle più grandi rivoluzioni che la storia ricordi. Rivoluzione della scienza. Tutti i valori che furono fino a ieri alla base della nostra civiltà, saranno domani privi di senso: il legno non sarà più legno, la lana non più lana, il carbone non più carbone. Tutto sarà trasformato dalle materie plastiche destinate a prendere il posto dei metalli e delle materie prime».

Robert Aries, di parla di avvenimenti strabilianti, di mutamenti impensati e quasi impensabili, e non è un mago o un provveggente: professore al Politecnico di Brooklyn, membro dell'Accademia delle Scienze di New York, egli è direttore del Consiglio degli ingegneri chimici da cui dipende il funzionamento delle più grandi industrie chimiche di ogni paese.

Novità importantissima nel campo medico, afferma il prof. Aries, è la fabbricazione del cortisone sintetico. Tutti i reumatizzati potranno tra breve godere di questo meraviglioso farmaco: il dott. Hornbourger di Boston ne riuscito a produrre il cortisone con la bile del bue: ma per curare i sei milioni di malati d'America ci sarebbero voluti duecento milioni di buoi, dieci volte di più di quanti non ce ne siano in realtà.

Un grammo di cortisone sarebbe costato, in questo modo, sessantamila lire e la cura in poco tempo avrebbe ingoiato una fortuna. Il nuovo cortisone sintetico, che tra poco sarà a disposizione del pubblico, verrà tratto invece dalla resina di pino.

Si sta studiando e con buoni risultati, la possibilità di trasformare mercurio in oro, mediante un processo assai delicato, per cui il nucleo atomico del mercurio verrebbe a perdere uno dei suoi protoni, mutandosi così in oro.

Il grande fisico Fermi, al è dedicato con passione a questo problema risolvendolo brillantemente in campo scientifico. Ma il segno, inseguito per migliaia di anni dall'uomo della «pietra filosofale» che avrebbe saputo trasformare i metalli in oro, non è ancora raggiunto: l'oro sintetico prodotto su larga scala, verrebbe con ogni probabilità a costare più di quello naturale!

La novità e la realtà vera stanno, invece, nella produzione di fibre e materie sintetiche che, ottenute in prevalenza dalla chimica del petrolio, aprono all'umanità orizzonti sempre più vasti.

Con l'Orlon, il Dynel, l'Acrilane, il Dacron, fibre che sopravvivranno di gran lunga il nylon, potremo ottenere dei tessuti assai più caldi della lana e più resistenti del cotone.

Anche l'industria delle pelliccie sta per essere rivoluzionata: fra non molto il visone e il chinchillà, già prodotti sinteticamente, potranno essere alla portata di tutte le borse: inutile allora avere un vero visone o un vero chinchillà, poichè non si noterà alcuna differenza!

Il legno naturale sta per essere superato da quello sintetico prodotto dal petrolio e dal catrame. Esso ha tutte le proprietà del legno della foresta, in più è infiammabile ed offre una maggiore resistenza. I primi mobili con questo legno sono già stati fabbricati: fra qualche anno l'ebanisteria e l'industria del mobile avranno subito una svolta decisiva.

Il butteranno fra poco-anni marcati prodotti il ogni genere ottenuti attraverso questo nuovo metodo: dalle valigie alle borse ai cappelli: dalle calze ai pavimenti delle case, ai linoleum, ai bagni.

m. a.

La moda dei gioielli a Parigi: collana, orecchini e piccola borsetta cilindrica con rosa tutto in oro e diamanti.

Nuove radio-trasmittenti

Domani alle 11,30, alla presenza delle più alte personalità dello Stato e di numerosi membri del Governo, verrà inaugurata a Roma la nuova stazione di Santa Palomba da 150 kw. Con la stessa cerimonia, in collegamento radiofonico, saranno contemporaneamente inaugurate le stazioni di Milano (150 kw.), Bari (50 kw.), Bologna (25 kw.), Torino (5 kw.), Firenze (5 kw.) e altre stazioni minori.

Alle ore 13 saranno quindi iniziate le trasmissioni del programma nazionale e del secondo programma secondo la nuova sistemazione: il programma nazionale avrà prevalentemente carattere informativo, mentre il secondo programma avrà un carattere leggero, di varietà e di ricreazione. Alle ore 19 infine avrà inizio il terzo programma che conserva le proprie caratteristiche di programma culturale e del quale, da domani, sarà possibile l'ascolto anche sulle onde medie.

Per ciascuno l'ascoltatore sugli intenti e il carattere dei tre nuovi programmi radiofonici diamo l'elenco delle principali trasmissioni di domani a partire dalle ore 11, avvertendo che fino a quell'ora sarà in vigore la consueta distribuzione in stazioni prima e seconda.

PROGRAMMA DI OGGI

RETE AZZURRA. — Ore 18,30: «Balletti lisci» programma per i piccoli; 17: Musica da ballo; 18: Musiche di Arnold Schoenberg; 19: Economia italiana d'oggi; 19,15: Lotto; 19,20: Novità scientifiche; 19,30: Musiche richieste; 20: Giornale sport.

Ore 20,33: «Intermezzo» e variety musicale, orchestra diretta da Gino Conte, abbellimento di Alberto Castagnoli; 22,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina.

Ore 23: «La mia moda» radiocronaca di Vanna Spaccamela; regia di G. Morandi. Una vecchia signora cinese rievoca la sua vita, l'amore perduto, e l'impendio della sua casa; 23,50: Motivi di successo; 23,10: Giornale. Lotto; 23,25: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni m. 1 e onde corte on m. 47,82; 49,02; 50,17 e m. 75,96). — Ore 11: Una rappresentazione letteraria a Regensburg; 11,50: Musiche per quartetto diretta da Mario Rossi, pianista Emanuele Arciuli; 24: Ultime notizie; 0,5: Quintetto ritmico; 14 Tuesday; 0,30: Cavalcata Jazzistica.

RETE ROSSA. — Ore 18,30: Canzone napoletana; 19: Le nuove canzoni di Napoli (orchestra diretta da Giuseppe Anepeta); 18,33: Varietà internazionale; 18,48: Lotto; 19,00: Orchestra della canzone diretta da Angelini; 19,20: Le metropoli del mondo: Buenos Aires; 19,40: Ieri dello sport; 19,54: Musiche richieste; 20,00: Giornale.

Ore 19,50: **Selezione di operette** (orchestra diretta da Cesare Gallino) Leo Jacobi: Madama di Tebe; Lehar: Federica; Abraham: Ballo al Savoy; Lehar: Eva, marcia parigina; orchestra di Torino; 21,45: Ugo Marelli: Gli anni della terra. Ore 21,15: Musiche di Francesco Antonio Bonporti, compositore del settimo dei Collegium Musicum Italicum diretta da Remolo Fasano: I) Concerto a quattro in la maggiore, op. 11, n. 1, per archi (inedito) revisione G. Barblan); violino concertante: Armando Gentilucci; II) «Recitativo» del Concerto in fa maggiore per archi e cembalo, op. 11, n. 5 (revisione G. Barblan), violino solista: Guido Mozzato; III) Concerto in re maggiore per archi e cembalo (revisione G. Barblan); violino concertante: Alberto Poltronieri; 22,30: Incontri Roma-Londra (Domande e risposte tra inglesi e italiani); 23,10: Giornale. Lotto; 23,25: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni m. 1 e onde corte on m. 47,82; 49,02; 50,17 e m. 75,96). — Ore 11: Una rappresentazione letteraria a Regensburg; 11,50: Musiche per quartetto diretta da Mario Rossi, pianista Emanuele Arciuli; 24: Ultime notizie; 0,5: Quintetto ritmico; 14 Tuesday; 0,30: Cavalcata Jazzistica.

PROGRAMMA DI DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE (Stazioni m. 257,2). — Ore 13: Giornale. Le canzoni napoletane di oggi - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,10: «I grandi attori», di G. Cesarolino - 14,40: Conversazione da opera - 15: Musica leggera - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Canzoni - 17: Racconto coreografico - 17,30: Concerto sinfonico (maestro di Mozart, Tomadi, Rodrigo e Brahms) - 18,15: Notizia sportive - 19,00: Musica da ballo - 20: Musica leggera (Orchestra Fragna) - 20,30: Giornale sport - 21: Fantasia musicale - 21,45: «Voci del mondo», attualità - 22,15: Musiche di Chopin eseguite dal pianista Nicolaj Orinff - 22,45: Orchestra melodica diretta da E. Micelli - 23,15: Giornale. «Quesito campionato di calcio» - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultimo.

SECONDO PROGRAMMA (Stazioni m. 317,2; Torino m. 1. 11; Alessandria, Biella e Ivrea, m. 190,1). — Ore 13: Musica leggera - 13,30: «Indovinami quando», tema di Quiane - 14: Appuntamento con Xavier Cugat - 14,30: «Facciamo arte a Torino» - 15: «La musica e», tre atti di D. Nicodemi. Protagonista Ivan Drammatica - 16,15: Trio Carosone - 17: Ballate con noi - 18,30: Gli assi della rivista: quelli di «Gran Baldoria» - 19: Ben Light al pianoforte - 19,15: Attualità cinematografiche - 19,30: Ricordate? - 20: Radiosera - 20,55: Tocci e melodie da Cuiver City - 21: «Bobo Fiorgan», rivista di Garinei e Giovannini - 22: «Le canzoni che piacciono a...», inchiesta musicale - 23,15: Domenica sport - 23,45: «Viva lo sport», rivista di Terzoli e Faele - 23,15: Musica da ballo - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino 3, stazioni 213,8 e Torino m. 4). — Ore 11: Salvino Serocchi: «Del Terzo programma ai programmi differenziati» - 21,5: «La bella dorta del valser» - 22,30: «Le sinfonie di Felix», racconto di E. T. Hoffmann.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. [illegible]

Alfieri: 21 «Forse che Sì, forse che No» di G. Rossi, regia di Gassman.
Carignano: ore 21 Comp. Ricci, in «Cesare e Cleopatra» di G.B. Shaw
Il Teatro (via Sacchi): ore 21 «L'giudice istruttore» di O. Poggio Comp. Casalegno.
Gobetti: Comp. Artuffo ore 21 in «Time mai fait paraj».

Mostra del presepio: via Roma. Ingr. dalle 10 alle 21. L. 100 e 50.

Ai Florida Club: p. Solferino, tel. 42-832, ore 17 e 21-1; M° Di Nunzio-Frey, canta D'Alba, Pasquaro.
Castellino Danze: 17 e 21, Orch. Rossolot, canta Mirella Carmen.
Cia Cia: ore 21, Orch. Corvetti.
Club Magenta 11: ore 21 Assalone.
Fasolo Caffè chantant: Medici 112.
Gay Avenue Danze: «Folle Parigine», rivista scenografica. Orch. Angelini; all'organo il M° Masutti
Gaudio: 16,30 e 21, M° Bertona.
Hollywood Danze: 16,30 (a universitarie); 21 Orch. Lotti-Raffa.
La Perla: 16,30 (a studentesse); 21 Orch. Zucchero, canta S. Accardo.
Mambi: 17 (a [illegible]: 21-3 Merry Boys.
Nuova Bar Danze v. Goberti 11 t. 47-[illegible]: ore 21-1 Campi. Lambo.
Nirvana Danze: 21 Orch. Silvestro.
Principe Danze: 16,30 (a studenti,); 21 Orch. Andreghetti, c. Broglia.
Rinaldi: Scuola balle, c. Vitt. 34.
Smeraldo Club: Gallo 2, t. 682-470 21-1: 2 Orch. Runetto-Balocco. Pavesio: Martorana-Zannoni-Cortese.
Tecadero: v. Giolitti 1, t. 553-771, ore 17 e 21 Succ. Orch. Oppi.
Winter Eden, p. Statuto ang. via A. Nota, tel. 44-785, ore 16,30 e 21.

Augustus, 23-3: Attrac. Quintetto Bussa con Ducci, canta Airaldi.
Chatham Bar, via Trento Rissi 2. Dalle 20 Rist. Danze orch. Cartigliano, cantano Merlo e Marengo.
Columbia Danza, via Cotto 4-bis, telef. 69-142: Danze, attrazioni.
Dadone (Turin la nuit), c. Vittorio 54: ogni sera danze e attrazioni
Esturil Club, v. Cavour 8, t. 44-790, 23-1 danze attr. Intern. Dr. Bianchi
Maison des Artistes: 17-19; 21-2.
Taverneria Bar Beatrice, Annedotte 10; Or. Allegrini. Attrac. Intern.

Pattinaggio Palavina: t. 773-128.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30 e 21: «Forse che Sì, forse che No» di G. Rossi, Renzi-Sportelli.
Carignano: 15,30 e 21, Comp. Ricci «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare.
Il Teatro (via Sacchi): ore 16,30 e 21 «L'ra del petrolio» di D. Beltramondo. Comp. M. Casalegno.

Club Magenta 11: ore 16 e 21: Danze. Gran salone. Compl. Anselone.
Nirvana: 15,30-21, Orch. Silvestri.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il principe ladro» in tecnic. Tony Curtis, Piper Laurie.
Astor: «Alice nel paese delle meraviglie», technic. Walt Disney, a «La terra sconosciuta», col. Gerso; «Guardie e ladri» con Totò, A. Fabrizi, A. Ninchi.
Beria: «Divertiamoci stasera», technicolor, Danny Kaye, Gene Tierney, Corinne Calvet.
Glaudja (p.za Carlina), «La corriera maledetta, techa., e marinarelle «I fantocci Cagnoli».
Lux: «Anna», Silvana Mangano, Raf Vallone, Amedeo Nazzari.
Metro Cristalle: Errol Flynn; Dean Stockwell in technicolor «Kim».
Mattinata: 10,30 e L. 180.
Reposi: «Allo steccato» con Van Johnson. M.G.M.
Torino: «Trieste mia!» L. Tajoli, E. Randi, M. Vitale. Ap. 10.
Vittoria: «Il colonnello Hollister», technic., Gary Cooper, S. Rowan.

Alessandro: «Mi svegli signora» techn. Joseph Cotten, L. Young.
Alpi: «El paso» J. Payne, tech.
Ariston: «Crociera di lusso» G. Brent, J. Powell, techn. M.G.M.
Augustus: «Cirano di Bergerac» José Ferrer, Maia Powers.
Capitol: «Mi svegli signora», techn. Joseph Cotten, L. Young.
Faro: «Crick e Crock in Atollo Ka Hollywood: «Ultimo incontro» A. Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont
Ideal: «La legge del mare» H. Raines, Riv. Tarantino 18,15-21,15
Massimo: «Uccello di paradiso» techn. Debra Paget, L. Barbara.
Nazionale: «Francia alle corse», D. O'Connor, P. Lauria e Francis.
Principe: «Ultimo incontro» A. Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont.
Statuto: «Uccello paradiso» tec.

Astri: «Rapsodia in blu» Robert Alda, J. Leslie, A. Smith. Ap. 10.
Cer: «Sono tua» tech. Ap. 18.
Mignon: «Sparviero del Nilo».
Olimpia: Canor. presenta offresi. Pal: «Domani è troppo tardi» F. Nuova: «I racconti delle Zia Tom» e «Isola delle foche» tech.
Regina: Verso coste Tripoli. Var.
Sussaro: Non ti appartengo più. Riv. Ferrero-Spinelli 16,15-21,15.
S. Felice: «Barriera invisibile» Gregory Peck, D. Mc Guire.

Especia: «Bona bandiera» Vivi Gioi, Nimchi, P. Stoppa.
Imperiale: 3 bandiere ovest. Var.
Italiana: «Milano miliardaria».
Miralfori: Amante indiana, techn.
Vinaglio: «Canzone di Primavera» L. Cortese, A. Tieri, T. Lena. Segue «Topolino» e Disney, colori.

Eliseo: «Cameriera bella presenza offresi» Merlini, De Sica, Fabrizi.
Fréjus: Carnevale Costarica, tech. «Rivista 1 Di Napoli.
Nuovo: Frontiera dell'odio, tech. S. Paula: Ap. 16 «Femmina diabolica. Riveta Pippo Volpe 15-21.

Corallo: «Mamma non ti sposerà» techn. J. Mc Donald, J. Iturbi.
Eridano: Pranzo alle 8. W. Beery.
Grupa: «Addio signora Miniver» Greer Garson; Walter Pidgeon.
Radium: «Avventurieri» New Orleans» E. Flynn, Michelina Presle V. Vanzie: «Grande tormento», techn. J. Wayne, B. Field, Carey.

Astra: Nuvole passeggere, techn.
Bernini: Porta miseria. Crocciolo.
Excelsior: «Vendetta del corsaro» M. Montez, J. P. Aumont, Vitale.
Manzoni: «Musica maestro» tec. Disney e «Lacrime e sorrisi».
Odeon: Isola del tesoro, techn. e «Valle dei castori» technicolor.

Adua: «Verginità» R. Rossi, V. Aurora: «Arcaldo in settembre».
Brunelli: Totò 3° uomo. Campanini
Fortuna: «Tradimento» A. Nazzari e Comp. Riv. Bacci. 21,15.
Italia: «Furia» R. Mitchum-yck.
M. Fanoi: «I 3 moschettieri» tec.
Lana Turner, Van Heflin: Allyson Sociale: Totò 3° uomo, Campanini.

Cabiria: Bellezze al bagno, tech.
Colosseo: Signori carrozza, Fabrizi
Italia: Ap. 10 «Il carcerato» R. Baldini. Riv. D'Alberti-Valli 18-21
Modena: «La 2 tigri» Girotti e «Prigionieri di Saint Quintin».
Piemonte: «Madre dello sposo».
S. Carlo (Nichelino) «Catene del passato» tedin, J. Mc Donald.
Speria: «I sacrificati» J. Wayne.

Alba: «Tulsa terra di fuoco» tec.
Apollo: «Viaggi di Gulliver» tec.
Ebro: «Spaccone vagabondo».
Lucento: Avventure Capitan Blood
Lutrario: «Guerriglieri Filippine»

SIETE UN

Il destino, sulla base della data di nascita

Parla l'astrologo

Che cosa gli astri promettono per i prossimi 12 mesi a uomini e donne

L'astrologia, come l'interpretazione della mano o della scrittura, è uno studio serio, scientifico e personale. Un buon esame astrologico deve essere strettamente individuale, tuttavia, in linea generale, per chi si contenta possiamo fare delle previsioni di una certa attendibilità, per il 1952. Per coloro che desiderano approfondire la questione vi un servizio speciale svolto da l'« Istituto di Ricerche Cosmobiologiche » in Torino.

Vediamo ora, in base ai pianeti meno veloci e quindi più efficaci, gli avvenimenti più salienti che si prospettano per i prossimi 12 mesi, a ciascun tipo Zodiacale.

Per i nati dell'Ariete

(21 marzo-20 aprile)

Giove dominerà con insistenza promettendo successi, energiche decisioni che favoriranno i guadagni ed il prestigio. I medici, i commissari, i guerrieri, i dentisti e coloro che trattano la lavorazione dei metalli, avranno più successo che le altre professioni. La fortuna sarà facile ad essere presa se userete la violenza e la sfacciataggine. Protezione contro i poliziotti e le ferite. Chi i deve farsi operare, può essere certo di riuscire nella cura radicale. Molte persone che si trovano ai posti di comando faranno strada.

Riuscita migliore in marzo, aprile, luglio, agosto e dicembre. Non è da escludersi anche qualche vincita. Chi si occupa di sport, avrà gli allori e le ovazioni degli amministratori.

Per i nati del Toro

(21 aprile-21 maggio)

Elevazione di fortuna e bisogno di darsi ai viaggi. Una gita in Svizzera potrebbe aprire vasti orizzonti. L'amicizia e l'amore alcuno di una persona bruna darà di valida ispirazione. Riuscita maggiore nelle cose svolte in maggio, aprile, agosto, settembre, dicembre. Saranno favoriti i lavori fatti. Si possono sperare aiuti e appoggi da persone straniere. I commerci dei profumi, la moda, l'arte e la danza andranno a gonfie vele. Un certo sospetto potrà turbarvi in sconvolgervi nella vita affettiva e familiare. La vostra collaborazione vi farà concludere una felice collaborazione.

Chi si occupa di costruzioni edili, avrà una buona annata, ma ripetiamo: un giudizio definitivo può essere dato solo dall'oroscopo personale. L'influsso benefico è quello di Urano con Venere.

Per i nati dei Gemelli

(22 maggio-21 giugno)

Qui si fa sentire l'azione combinata di Nettuno e Saturno con Mercurio. I presagi possiamo così riassumerli: realizzazione di tutto quello che nei passati mesi fu impossibile. Prospettiva di fare dei viaggi all'estero, tra cui uno a Parigi. In famiglia vi sarà un certo accordo per una vertenza legale. Se vorrete sfruttare i momenti migliori, dovrete agire in giugno, settembre, ottobre, gennaio e febbraio. Sorvegliate il sistema nervoso, le vie genito urinarie e difendetevi dai reumatismi del petto e della schiena. Cercate di approfittare del 1952 per potenziarvi la salute con la respirazione yoga, usufruendo dei giorni di benefico influsso sociale.

Per i nati del Cancro

(22 giugno-23 luglio)

Urano si unisce all'influsso della Luna e riceve una discordanza da Saturno e da Giove. Momento difficile, pensatelo: dovrete impegnare tutta la vostra energia per svincolarvi dalle insidie del maligno e della gente. Viaggiate poco e non andate di corsa sui terreni bagnati o ghiacciati. Influsso sfavorevole agli infedeli. Converrà vivere una vita sobria e metodica. Vi saranno, tuttavia, momenti migliori a febbraio, maggio, ottobre. Fate attenzione ai cibi, perchè lo stomaco avrà delle crisi da intossicazione che daranno poi disturbi reumatici. Le donne che hanno cessato di allattare, sorvegliano bene le ghiandole mammarie con qualche farmaco che elimina i coaguli ghiandolari.

Le persone di commercio dovranno avere l'occhio assai vigile per evitare le truffe.

Per i nati del Leone

(24 luglio-23 agosto)

Giove si allea al Sole e questo a Saturno e Nettuno. La fortuna sarà perciò stabile e offrirà impensate risorse. Sarete chiamati a ricevere incarichi e premiazioni. Le energie vostre aumenteranno e la vostra posizione si solidificherà sempre più.

Industriali, redattori di giornali, uomini e donne d'azione avranno il cammino scorrevole e giustamente riconosciuto. Tutti gli ostacoli verranno felicati dalla volontà del soggetto, specialmente si agirà in luglio, agosto, novembre, dicembre, marzo e aprile.

Una persona giovane perderà la testa e vi farà una dichiarazione d'amore dalla quale non sarà facile sottrarsi.

Per i nati della Vergine

(24 agosto-23 settembre)

La Vergine sembra isolata, eccetto che dall'influsso benefico di Urano. Presagi: successi per i dignitari e gli aspiranti delle associazioni segrete. Avanzamento. Ricompense per il proprio sapere. Inizio di una buona carriera nel lavoro. Riuscita piena e brillante per quelli che si occupano di arti magiche, astronomia, astrologia, teologia, matematica e costruzioni meccaniche. Chi è inventore, può tentare la fortuna. Chi vuole darsi alla vita ascetica, si troverà favorito dal cielo. Fra i momenti più opportuni avremo: maggio, settembre, dicembre e gennaio. Anche l'amore che prima non andava bene, offrirà delle ottime sorprese.

Per i nati della Bilancia

(24 settembre-23 ottobre)

Il 1952 sarà decisivo, sarà un anno di battaglia. Si avrà l'influsso combinato di Venere con Saturno, Nettuno, Urano e Giove aggressivi. Previsioni: si usi molta prudenza nell'impiegare il proprio denaro, non ci si avventuri in imprese troppo arrischiate. I trafficanti in filati potrebbero prendere delle cantonate irreparabili. Qualora nella vita matrimoniale o affettiva si avessero delle incomprensioni, si usi pazienza per evitare una separazione. Nelle associazioni affaristiche le rotture saranno facili e perciò si eviterà la parola aggressiva. Chi sarà resistere alle insidie del 1952, avrà lo scettro della potenza in pugno. Sfruttare i seguenti mesi: giugno, settembre, febbraio, gennaio.

Per i nati dello Scorpione

(24 ottobre-22 novembre)

Marte e Urano faranno comunella, rendendovi più combattivi e più vitali, permettendovi di ottenere quello che desideravate da molti mesi. Una persona che sembrava perduta ritornerà a voi, soggiogata dal vostro magnetismo. Tutto vi sarà facile e avrete delle rivincite. Se vi sentite scoraggiati e tristi, scuotetevi e preparatevi alla riscossa. Gli articoli del fato si sfruttate, se possibile: ottobre, novembre, giugno, luglio, febbraio e marzo. Se volete rivendicare qualche faccenda legale, fatevi sotto con la lancia pronta a difendervi e gridereste vittoria.

Per i nati del Sagittario

(23 novembre-21 dicembre)

Giove ravviva Giove, e perciò ne proverete benessere. Tuttavia, se soffrite alla gamba od al fegato, sarebbe per eccesso di energia. Prendete, dunque, le precauzioni del caso. Quanto al resto, si può sperare nella facile possibilità di mettere in pratica i progetti che vi stanno a cuore. Artisti, scrittori, viaggiatori si sentiranno favoriti. Questo è il momento per sposare e venire dall'estero o trattare affari con Paesi esteri. L'amore concede felici associazioni. I mesi adatti al successo sono questi: aprile, luglio, agosto, dicembre.

Per i nati del Capricorno

(22 dicembre-21 gennaio)

Saturno risulta rafforzato da Nettuno e perciò dovrete guardarvi bene per evitare un inverno pesante. I luoghi temperati della riviera sono più che indispensabili. L'annata è buona e cattiva al tempo stesso, perchè, se da un lato offre delle difficoltà, da un altro promette, con uno sforzo tattico, di superare le cuove ripidissime della vostra presente esistenza. Avrete una dimostrazione di tre importanti affetti ai quali non credete per il vostro innato pessimismo. Sfruttate per quello che volete fare: gennaio, febbraio, agosto, settembre, dicembre.

Per i nati dell'Acquario

(22 gennaio-19 febbraio)

Urano si unisce a Saturno e Venere. Influenza che promette assai a chi deve risalire le superfici viscide della vita, quelle insomma che fanno scivolare. La vostra situazione economica avrà maggiore sicurezza e non è da escludersi che farete qualche associazione apportatrice di fortune. Per il 1952 potete sperare veramente molto. Iddio vi premierà per tutta la sofferenza che avete provato nel 1951. Anche le imprese ardite e folli avranno felice risultato, se userete più energia e disinvoltura. Qualche mezzo di locomozione potrà essere cambiato o comprato.

Per i nati dei Pesci

(20 febbraio-20 marzo)

Giove e Urano in stretta collaborazione vi isolano dalle altre influenze negative e vi aprono la via ai guadagni. Come vedete, un anno bisestile non è poi tanto cattivo. Viaggerete molto e le felici ispirazioni vi metteranno a contatto di nuovi ambienti dai quali attingerete benessere. Il tradimento apparente di due persone vi farà concentrare tutti gli sforzi per una migliore impostazione ed una trasformazione sul lavoro. Astenetevi, però, dalle associazioni e agite con una certa automonia. Sfruttate i seguenti mesi: giugno, luglio, ottobre, novembre.

Conclusione

Non è mai superfluo ricordare che le previsioni astrologiche presupporranno sempre l'intelligente reazione della volontà che, illuminata da Colui che tutto ha creato, deve farsi strada, anche a dispetto delle stelle. L'oroscopo vi dà parità di guida, ma non lasciatevi mai dominare dagli astri, nè assumere un atteggiamento fatalistico.

Tommaso Palamidessi

A Bodi una bella modella presenta un vestito da sera creato da Evangelidi di Atene. La gonna è di seta grezza e di pizzo francese, il busto presenta un'applicazione di fili d'oro intrecciati e di imitazioni di gemme multicolori.

Su richiesta delle truppe in Corea

Il mitra che spara ad angolo retto

Detroit, sabato sera.

Il mitra che spara ad angolo retto è stato ormai perfezionato all'arsenale di Detroit dietro richiesta dai reparti in Corea. Il progettista Joe Soma riferisce che l'arma è munita di una canna ricurva che si fissa al modello di ordinanza in servizio. Il mitra «M 3» darà le pallottole di novanta gradi in qualsiasi direzione. La nuova canna può essere adattata al mitra in meno di un minuto e permetta un tiro molto più preciso della canna diritta. Spara pallottole calibro 45 (dodici) alla velocità di 450 colpi al minuto.

L'arma era allo studio dal 1949; venne perfezionata nel 1950 quando le truppe in Corea chiesero un'arma del genere con la quale tirare contro i nordisti che si arrampicavano sui carri armati. I tedeschi avevano un fucile a canna ricurva durante l'ultima guerra e un'arma del genere venne attuata nel 1944 anche dagli Stati Uniti. Ma entrambe si surriscaldavano e non erano considerate soddisfacenti.

Le autorità militari di Aberdeen nel Maryland hanno reso noto che grazie ad una nuova scoperta sarà possibile ridurre la lunghezza della normale cartuccia per fucile «Garland». I progressi tecnici degli ultimi tempi hanno infatti reso possibile la produzione d'una cartuccia lunga pollici 2,34, vale a dire meno pollice meno della cartuccia attualmente in dotazione alla fanteria americana.

L'innovazione ha permesso a sua volta la costruzione di un nuovo fucile, di 700 grammi più leggero del vecchio «Garland» e dotato della medesima potenza, precisione ed esattezza di questo. Oltre ciò, il nuovo fucile ha un tiro più rapido (teoricamente 700 colpi al minuto) tanto da poter essere impiegato per breve tempo come una mitragliatrice leggera.

Apparecchi statunitensi per l'Aeronautica italiana

Brindisi, sabato sera.

Provenienti dagli Stati Uniti, è giunto a Brindisi stamane il piroscafo americano *Mariner*, con un carico di aerei e di materiale per l'aeronautica militare italiana.

NEL MONDO DEL CINEMA

Joe e Willie eroi di vignetta

Marina Berti nel comico di guerra «Marmittoni al fronte»

Nell'ultima guerra si sono state due figure di soldati anche più popolari, in America, dei generali Eisenhower e Montgomery; la loro effigie era riconosciuta giornalmente da centocinquanta milioni di americani. Si chiamavano Willie e Joe; entrambi fantaccini, barbuti, arcigni e brontoloni, erano in apparenza due soldati qualunque; eppure i loro atti e le loro parole ebbero un'immensa quanto allegra ripercussione.

Willie e Joe pacquero già adulti — ha scritto il loro biografo Henry Gris — in seno alla 45ª divisione di fanteria della Quinta Armata americana durante la campagna invernale d'Italia. Vestiti con uniformi troppo grandi che pendevano loro addosso, ebbero il grado di soldato semplice e furono gettati senza complimenti entro buche fangose dove condussero per lunghi mesi la dura vita del combattente. Di lingua sciolitissima, reagivano alle fatiche e ai pericoli con espressioni atte a un linguaggio punto diplomatico, e bollavano a dovere, con pepati sarcasmi, gli ufficiali e gli uomini somigliantemente alleggiati nelle retrovie. Per questa spregiudicatezza verbale avrebbero corso il rischio di essere deferiti alla corte marziale, se non fossero stati due pezzi di carta, personaggi di vignette che [illegible] i pensieri e i sentimenti del loro creatore, un certo Bill Mauldin, soldato semplice della 45ª divisione. Mauldin, che ha oggi trent'anni, è nato a New Mexico, e ha sempre avuto il bernoccolo del vignettista. La guerra, che poteva doveva troncare la sua carriera di disegnatore umoristico, gli ha invece fruttato una messe di acute osservazioni da cui sono nate le figure popolarissime dei due soldati brontaloni, quelle che gli hanno dato la celebrità. Dopo aver esordito in una pubblicazione militare intitolata *The army Times*, Mauldin fu mandato a combattere nel nord Africa, donde passò in Sicilia e poi nell'Italia continentale. Qui stampò una collezione di vignette «Sicily sketchbook» ch'ebbe grande fortuna e gli valse la collaborazione allo «Stars and Stripes», il giornale dedicato alle forze americane dislocate in Europa. Ristabilito da una ferita toccata presso Venafro, riprese a sceneggiare e attraverso a migliaia di disegni gli si vennero delineando nella fantasia i due piccoli eroi, Willie e Joe. Questi riportarono un successo immediato, e presero a comparire quotidianamente su circa centoquaranta giornali. Mauldin ottenne il premio Pulitzer 1944 per la miglior vignetta dell'anno, ricevette 5000 dollari di anticipo da una grande casa editrice per un libro di vignette corredate da testo sui suoi due personaggi, e altri mille dollari da una società femminile per la pubblicazione di estratti del libro. Poi piovvero altri premi (il «Peuple heart» e la «Legion of merit»), finchè nel '45 Bill ritornò alla vita borghese e anche Willie e Joe furono smobilitati. La prima cosa che fece Mauldin appena tornato a casa fu di portare a compimento il romanzo «Up front» incominciato sotto le armi, e prima ancora che il libro fosse finito, una casa produttrice se ne assicurò i diritti cinematografici. In un primo tempo Mauldin si era impegnato di fungere da consulente tecnico del film, poi, in seguito a divergenze, abbandonò l'idea e dichiarò guerra al cinematografo. Ma il vertiginoso declinare della sua fortuna di vignettista (Willie e Joe imborghesiti, non facevano più ridere) lo hanno riconciliato con la decima musa, tanto che mentre agli studios Universal-International si stava girando il suo *Up front*, egli ottenne una scrittura dalla Metro Goldwyn Mayer per il film Teresa nel quale ebbe l'incarico di consulente tecnico e una piccola parte come attore.

Up front appare sui nostri schermi col titolo «Marmittoni al fronte». Lo ha diretto Alexander Stall, e accanto ai protagonisti, David Wayne e Tom Ewell, i quali incarnano rispettivamente Joe e Willie, figura la nostra Marina Berti. Molte delle più azzeccate vignette di Mauldin sono riportate nel film, tra le quali quella in cui si vede uno dei due caratteristici fantaccini chiedere all'altro, che non fa mente paura di lui, in tono rancoroso: «Perchè non sei nato una bella donna?». Giacchè sono soli, in una buca, e noia e tristezza li circondano...

* André Cayatte inizierà il 7 gennaio prossimo, negli studios di Beulogne, «Nous sommes tous des assassins», un film a cui prenderanno parte centoquarantasette personaggi senza contare le comparse. Il regista di «Justice est faite» inaugura così questo film un nuovo metodo di lavoro che, secondo il suo calcolo, gli farà risparmiare circa quattro settimane. Per vari mesi Cayatte, con una piccola squadra di specialisti, ha «disegnato» scena per scena il film, preparando minuziosamente la successione inquadrature prestabilite. Uno dei risultati di tale esperienza è stato di riconoscere come converga, invece di costruire uno scenario unico, preparare delle «sezioni di scena» che consentono una più razionale ed economica organizzazione del lavoro.

l. p.

I 92 volumi di Einaudi al rilegatore di Croce

Napoli, sabato sera.

Il legatore Ernesto Cell, che ha bottega in un terraneo sito nell'interno del cortile del palazzo Filomarino in via Trinità Maggiore 12, ha ricevuto una visita di riguardo: il capo della segreteria della Presidenza della Repubblica, avv. Carbone, il quale recava un pesante carico di libri di letteratura francese. In tutto 92 volumi: 27 di Taine, 31 di Renan, 13 di Tocqueville, 5 di De Bonald, 16 di De Maistre, di proprietà dell'on. Luigi Einaudi, libri che dovevano essere rilegati dall'artigiano Cell della cui opera il senatore Croce si avvale fin dal 1936.

La commissione era accompagnata da due fogli dattiloscritti nei quali erano minutamente elencate le istruzioni per l'esecuzione del lavoro: «I volumi dovranno essere rilegati in mezza pergamena con angoli grandi e proporzionati.... Il libro legato deve rimanere aperto alla pagina voluta a semplice apertura». Molte altre raccomandazioni vengono fatte all'artigiano e dal contesto si rileva la precisione e la competenza della persona che ha redatto la nota. In esso, tra l'altro, è detto che essendo tutti i volumi francesi sarà opportuno mettere gli accenti acuti e gravi come si trovano nei dorsi originali... Non accontentarsi di incassare i volumi, ma rifare la cucitura».

Intanto per tutta la giornata il Capo dello Stato e donna Ida non si sono allontanati da villa Rosebery.

Il Presidente è tenuto al corrente dagli uffici della presidenza del Consiglio dei lavori della conferenza di Parigi.

LA MORTE NEL BAGNO

L'uomo dai molti nomi

IV. — Il 18 dicembre 1914, a Londra, Margaret Elizabeth Lofty, maritata della vigilia al guardiano John Lloyd, viene trovata annegata nel bagno. Il giorno 13 dicembre 1913, Alice Burnham, sposata da 4 novembre ad un certo George Joseph Smith, aveva fatto la stessa miserevole fine. In tutti e due i casi il coniuge aveva incassato una forte assicurazione sulla vita, ed era divenuto erede della moglie. La polizia stabilisce, dopo accurate indagini, che Lloyd e Smith sono una persona sola.

Gli agenti proseguono nelle loro investigazioni e riescono a mostrare la fotografia di Lloyd-Smith ai direttori di una compagnia di assicurazioni che, il 19 luglio 1912, hanno pagato a un certo Henry William, mediatore in quadri e oggetti d'arte, la somma di 800 sterline derivante da un'assicurazione sulla vita contratta a suo profitto dalla sua ora defunta moglie, nata Bessie Mundy. Appena gli assicuratori gettano uno sguardo alla fotografia, esclamano: «E' lui! E' Henry William!». La stessa prova è fatta presso una banca che il 7 luglio 1912, conformemente al testamento riconosciuto valido, dalla sig.ra William, ha versato allo sposo dolente 5000 sterline. Anche nella banca riconoscono in Lloyd-Smith il mediatore Henry William.

Edith aveva incontrato a Bristol Bessie Mundy, figlia di un banchiere scozzese, morto tre anni prima. Quando egli aveva saputo che la giovane riceveva dalla sua famiglia una rendita annuale di parecchie migliaia di sterline e che possedeva in proprio 5000 sterline (circa 8 milioni di lire al giorno d'oggi) le aveva fatto una corte così serrata da ottenere la sua mano in breve tempo. Alla fine del giugno 1912 i due si erano sposati. Il 7 luglio ciascuno dei due coniugi aveva sottoscritto, a favore dell'altro, un'assicurazione sulla vita. Il 10 luglio William aveva fatto esaminare la moglie da un medico, il dottor French, col pretesto che essa soffriva di convulsioni e di turbamenti psichici, affermando la cosa, con voce inquieta, angosciata, al medico scettico. Il 13 luglio il dottor French era stato chiamato d'urgenza dal William, per constatare che la signora William era annegata nel bagno. Inamovibile scenario...

La polizia non è ancora alla fine delle sue scoperte. Così viene a sapere che un certo George Rose, antiquario, ha sposato nel 1910 a Bath, una signora H... Col pretesto di fare acquisto di alcuni quadri cubisti che avrebbero fatto rumore, egli si è fatto rimettere dalla moglie tutti i suoi risparmi ammontanti a 500 sterline. Ma la signora George Rose sfuggirà per miracolo al «colpo» dalla vasca da bagno ed in seguito si rimetterà subito il denaro.

Nel giugno 1909, sotto il suo vero nome, George Joseph Smith sposa una certa miss F... Alice costei sfugge alla morte. Appena sposati la donna ha avuto l'idea, sciocca, ma che le ha salvato la vita, di rimettere spontaneamente al marito, tutto quanto possiede: «Adesso — gli dice abbracciandolo teneramente — non ho più che te, mon chéri» (dolce cuore)!... ». E il dolce cuore, l'italiano se ne parte, senza lasciare indirizzo.

La polizia riuscirà nel passato di Smith-William-Lloyd-Rose, viene ancora a sapere che nel 1907, egli facendosi chiamare George Oliver Love, e spacciandosi per poliziotto privato, ha sposato una ragazza di buona famiglia, Caroline Thornhill, così innamorata del suo caro marito (un marito che si chiama Love («amore»), tanto che non esita a rubare per lui. Scoperta viene arrestata e condannata. Liberata e guarita dal suo amore per il bel Smith, la povera Caroline, senza neanche chiedere il divorzio, andrà a nascondere la sua vergogna nel Canadà.

SEGUE: Ipnotizzatore?

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Da due tasse dello stesso annuncio non compariva in un numero dei giornali, consecutivamente.

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 80 p.p.

ATTREZZATURA soffietta vendo occasione oppure cede impianto completo lo-sale. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino.
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgicavo. Ingrosso, S.A.C.E.I., via Cibrario 16, telefono 47-433, 43-896. 19414
CUSCINETTI nuovi, altre rulli presso Bonder, Telefono 25-093. 22536
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antiesplosivo troverete presso da Silvestri, Ulpiano 6, telefono 21-850.
TORNI automatici, semiautomatici, paralleli, frontali, presse eccentriche, limatrici, trapani sensitivi, banco, bilancieri, cerchielli ecc. nuovi ed occasione, rivolgetevi esclusivo ed esteri. Brevilio corso Vittorio 72, telefono 48-870.
TRASFORMATORI consegna pronta assistenza provvisoria. Lamp. Fabiano, Asiatica. Telefono 21-560. 20078

2 NOC. CAP. RIL. ATTEN. L. 30 p. p.

AFFARONE bottigliaria, trattoria angolare centrale, alloggio annesso. Tel. 61-900
ASSUMERei qualsiasi lavoro purchè piccola, media officina meccanica impredibile. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
AUTORIMESSA avviatissima, raddio elevato lunga locazione, dato mila reddito 3.200.000. Telefono 24-977. 20505
AZIENDA avviatissima, redditizia, impianti ufficio ecc. Affare, scrivere cassetta 2585, SPI, Torino. 87544
CAUSA motivi salute cedo avviatissima azienda commercio ingrosso accessori, ricambi auto. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. 21284
CAUSA malattia cedo ott. gerenza negozio alimentaria. Telefonare 503-846.
CAUSA malattia cedo negozio fiori retro stazione. Telefonare 514-414.
DEDERI avviatissimi negozi materie combustibili pulitissimi affittasi. Fortunato, Ivrea 9. 87361
CIELO magazzino abbigliamento ben presentato, buoni incassi, importante per ragazzi, maestranze di ogni ordine e grado nuove, ufficio, telefono. Perla Palazzo, Rivoli, piazzale Primo 2.
DISPONENDO laboratorio zona avvenire, telefono, forza, gas, pantografi combinazione con maglieria abbigliamento artigiano. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 74859
DROGHERIA, salumeria commestibili affittasi, alloggio lavoro quattro persone, cauzione. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 21355
LICENZA stoffe, camiciotti, maestro cedesi affittando negozio, alloggio. Occasione 10.000 abitanti distanza Torino. Telefonare 696-127, ore 18-20.
OTTERIA trasferibile, licenza regolare, ribalta pompe, mobilio nuovissimo, causa sconsiderata locale vendo miglior offerente. Telefono 76-852. 74858
PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quantitativo, rivolgiamo facilitazioni. Barbiere, Saluzzo 81. 19085
SERIA organizzazione offresi a socio o finanziatore per impulso, sviluppo salumi di prodotti industriali già affermati. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino.
VENDESI o cedesi per cessata gestione panetteria, Valdocco, Borgo S. Michele, Carmagnola. 17845
350.000 causa malattia urge cedere rimanenza rigenerazioni motocoltori, compresa ampio negozio, con due grandi vetrine, ufficio, retro, su corso. Tel. 24-038

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ABITABILI ottimi alloggi nuova costruzione 2 camere, cucina, cantina, legno, terzo centrale, via Elba 26, zona Crocetta, ottime vedute tranquille. Telefono 851-389.
ALLOGGETTO libero, soleggiatissimo, vendesi contanti, quarto piano, camera, cucinino, tinello, terrazzo, bagno 1.500.000, via Pregalio. Telefonare 661-890.
AFFARONE bellissima, tranquilla angolare centrale, alloggio annessi. Tel. 61-900
ASSUMERei qualsiasi lavoro purchè piccola, media officina meccanica impredibile. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
AUTORIMESSA avviatissima, redditizia elevata lunga locazione, dato mila reddito 3.200.000. Telefono 24-977. 20505
AZIENDA avviatissima, redditizia, impianti ufficio ecc. Affare, scrivere cassetta 2585, SPI, Torino. 87544
CAUSA motivi salute cedo avviatissima azienda commercio ingrosso accessori, ricambi auto. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. 21284
CAUSA malattia cedo ott. gerenza negozio alimentaria. Telefonare 503-846.
CAUSA malattia cedo negozio fiori retro stazione. Telefonare 514-414.
DEDERI avviatissimi negozi materie combustibili pulitissimi affittasi. Fortunato, Ivrea 9. 87361
CIELO magazzino abbigliamento ben presentato, buoni incassi, importante per ragazzi, maestranze di ogni ordine e grado nuove, ufficio, telefono. Perla Palazzo, Rivoli, piazzale Primo 2.
DISPONENDO laboratorio zona avvenire, telefono, forza, gas, pantografi combinazione con maglieria abbigliamento artigiano. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 74859
DROGHERIA, salumeria commestibili affittasi, alloggio lavoro quattro persone, cauzione. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 21355
LICENZA stoffe, camiciotti, maestro cedesi affittando negozio, alloggio. Occasione 10.000 abitanti distanza Torino. Telefonare 696-127, ore 18-20.
OTTERIA trasferibile, licenza regolare, ribalta pompe, mobilio nuovissimo, causa sconsiderata locale vendo miglior offerente. Telefono 76-852. 74858
PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quantitativo, rivolgiamo facilitazioni. Barbiere, Saluzzo 81. 19085
SERIA organizzazione offresi a socio o finanziatore per impulso, sviluppo salumi di prodotti industriali già affermati. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino.
VENDESI o cedesi per cessata gestione panetteria, Valdocco, Borgo S. Michele, Carmagnola. 17845
350.000 causa malattia urge cedere rimanenza rigenerazioni motocoltori, compresa ampio negozio, con due grandi vetrine, ufficio, retro, su corso. Tel. 24-038

5 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ABITABILI ottimi alloggi nuova costruzione 2 camere, cucina, cantina, legno, terzo centrale, via Elba 26, zona Crocetta, ottime vedute tranquille. Telefono 851-389.
AFFITTASI alloggi 3-4 camere servizi ufficio, abitazione, graziosissimi, via Pesaro 3, terzo cancello 2586, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggi 3-4 camere servizi ufficio rilasso ambito. Portamala, Juvara 9.
AFFITTASI 4 camere cucina doppi servizi con giardino zona Crocetta telefonare 881-188 ore 8-10. 21377
AFFITTASI barriera Milano alloggi 2-3 camere tutti servizi. Granduca, Moncenisio 21.
AFFITTASI alloggi in palazzina tre camere, servizi, rilevando bella mobilia pari. Telefonare 776-130.
AFFITTASI camera, cucina, soffitto, ammobiliati, centralissimi, a metà. Telefonare 45-547. 78868
ANTICIPANDO annualità urgesi alloggio centrale, semiarredato. Dr. Strada, tel. 524-112. 21376
PANORAMICO signorile 4 camere doppi servizi affittasi. Telefonare 84-284.

CAMERA, cucina, piedi-terra ristrutturati, vuoto, affittasi subito. Maryana, Nizza 45, Torino. 87560
DROGHETTA, alloggetto libero subito affittasi riservato scapolo o matrimonio. Telefonare 50-316. 86008
LOCALE 2 vani uso laboratorio o negozio, L. 9000 mensili cadauno. Franco Bonelli 17 B. 21252
PERIFERIA Lingotto affittasi alloggio nuovo 2 camere cucina servizi, 28.000 mensili, annualità anticipata. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino.

3 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALLA «Siri» la scuola specializzata, i risultati dei vostri studi saranno i migliori. Inizio corsi 9-10-11 gennaio, Via Po, 2, Tel. 4-578. 24087

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella camera matrimoniale ammobiliata anche due amici. Tel. 24-098
AFFITTASI camera due letti anche una singola ricostituzione. Telefonare 81-240.
AFFITTASI camera ammobiliata per due signorine eventualmente pensione, referenze. Telefonare 24-810.
AFFITTO via Roma elegante camera matrimoniale o un letto soli signori. Telefonare 40-611. 87284
AMMOBILIATA elegante ammobilia ricalzata artigiani sedio stabile sistemazione. Telefonare 880-824. 76478
BIBIONE piedi-terra con balcone, recente costruzione, libero 15 giugno. Telefonare 21-745. 83286
BUONISSIMO presso affitto confortevole centralissima ammobiliata con pensione. Telefonare 521-564. 76833
OFFRO 15.000 mensili per camera matrimoniale indipendente, eventuale cucina. Telefonare 776-130.

12 OFF. 15a PIEGO e LAV. L. 30 p.p.

APPRENDISTA meccanico cercasi. Fratelli Bergallo, Stabilimento, grande espositore, vendita al pubblico corso Giulio Cesare 178, telefono 22-307. Seguito corso Giulio Cesare 92, telefono 29-638. Soffietti, embuti, poltrone, poltroncine, divani liberia, sedie matrimoniali. Visitateci. Tram 10, 13, 18.
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Rastellamenti mobili usati, massima valutazione. Gambetta, via Cristoforo 6, telefono 521-167.
MOBILIFICIO Stella, nuova esposizione creazioni camere, saloni, cucine, tradizionali, consegna provinciale. Via Stellone 10, telefono 68-136.

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

OCCASIONE 800 B, perfettissima, privato vende privato. Tel. 150-817.

CERCASI signorina presenza impiego pulit. dattilo. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.
CERCASI abili manichinaio a mobili Chivasso, via Palmieri 47. 69408
CERCASI ragazza 24-26enne per commissioni non faticose e leggere presso ditta, inutile scrivere senza specificare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 88561
CERCASI donna bella fare pratica contab. Fratelli, corso Vittorio 76.
ESPERIENTISSIMA abile ritiro tempi cercasi da impiegata stabilimento indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino.
ITENSOATTILOGRAFA, verbigrazia, pratica ufficio, massima referenze, serietà, impiegabilissima. Telef. 66-150.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

BISMANTOVA rappresentanza frigoriferi, bilance, macchine caffè per la Sardegna; massime garanzie. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino. 83410
AUTOVEICOLI industriali tutta Italia ricerchi speciali, pulmans cerca rappresentanti industriali ogni provincia. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino.
GIOVANE 22anno volenterosissimo esperto rami drapperia, cotone refrattone, offresi impegnabile buona ditta. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.

VENTIMETTENNE operaio cattolico praticante conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

18 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACQUISTIAMO argentiere, oro, brillanti, argento offerte. Lombardo, Galleria San Federico 13. 20064
ARREDAMENTO poltrone letto, salotto, mobilissimo, poltrone pelle, salotti. Sardi, Nizza 23. Telefono 85-855.
CASA dei soli e mobili. Fratelli Bergallo, Stabilimento, grande esposizione, vendita al pubblico corso Giulio Cesare 178, telefono 22-307. Seguito corso Giulio Cesare 92, telefono 29-638. Soffietti, embuti, poltrone, poltroncine, divani liberia, sedie matrimoniali. Visitateci. Tram 10, 13, 18.
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Rastellamenti mobili usati, massima valutazione. Gambetta, via Cristoforo 6, telefono 521-167.
MOBILIFICIO Stella, nuova esposizione creazioni camere, saloni, cucine, tradizionali, consegna provinciale. Via Stellone 10, telefono 68-136.

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

OCCASIONE 800 B, perfettissima, privato vende privato. Tel. 150-817.

il riposo
che segue la giornata di lavoro è proficuo all'uomo di affari se non immediato interesse:
ecco un perchè
dell'efficienza pubblicitaria di STAMPA SERA

FANCIULLA cerca lezioni domestica italiano e giornalino colgnati referenze. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.
GRADARITA lezioni corso privatista o privatissimo completa maturità magistrale, specializzazione colgnati referenze, quasi certi. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.
ISTITUTRICE perfetta conoscenza francese possibilmente inglese-italiano cerca famiglia Torino due bambini sei sette anni. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
LAVORANTI e aiutanti confezione signore cercansi sede stabilissime. Tel. 47-765.
PER autovetture cercasi provetto autista meccanico. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.
WOLFANDO cerca aiuto parrucchiere per signora. Rivolgersi corso Orbassano 38.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

GAUDENZANO 1-2.000.000 posizione commercio cerca serio compagnone. Telefonare 772-522.
GIUSTINA pratica assistenza infermi convalescenti dietista famiglia presso riviera. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.
GIANO Marina (Imperia), Agenzia Polo vende appartamento signorile, libero, otto vani, bagni, garage, giardino, centralissimo. 21352
MAGAZZINO corso Giulio Cesare, cedesi frigoriferi, 250.000 cadauno. Tel. 48-376.
MERCATI Nizza vendonsi alloggi e negozi di nuova costruzione semiarredamento, posizione commerciale, soleggiata, rateando pagamento. Telefono

Gli auguri di Corradi a Manente

LA JUVENTUS A NAPOLI

La Juventus è partita ieri nel tardo pomeriggio per Napoli; tredici giocatori, dirigenti, allenatore, massaggiatore: una carovana piuttosto numerosa e decisamente allegra. A salutare i bianconeri in viaggio alla ricerca di punti erano molti tifosi che non si sono certo risparmiati gli auguri di rito.

Seminascosto tra di loro navigava Corradi, il torinese torna a riserva. Un gesto simpatico, in fin dei conti. Pareva dicesse: senza rancore. Nè mancava chi si preoccupava delle condizioni di salute di Boniperti, dal momento che un calcio in testa ha combinato roba è noto un bue, figuriamoci un bipede. Ma raccomandarono: «Non star tanto al sole». E Mari aggiungeva: «In settimana non starmi vicino, chè non ti abbagli».

Intervenne un dirigente: «Non fare lo scemo». Poi si riprese: «No, no, falla adesso. E' domenica che devi fare il furbo».

John Hansen prendeva amabilmente in giro Piccinini che trasportava a fatica un milione da giro del mondo.

«Perchè viaggi così? Ah, capito, Pasqua per Roma. Ciao mamma!».

La pittoresca risposta di Piccinini venne subissata da un attacco della signora Viola a Combi: «Permesso, vogliamo un permesso per andare a passare Capodanno a Sanremo».

Combi, che si ricorda di essere stato un grande portiere para e... rinvia: «No, mi spiace signora, sarà per Ferragosto».

La vita dei calciatori ha anche dei lati negativi.

Il treno stava per muoversi e gli evviva aumentarono di tono. Combi riconfermò la formazione: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Vivolo, Boniperti, John Hansen, Praest, e salì in vettura all'insegna del «torneremo, almeno con un punto».

Poi si udì un urlo: «Mi matto, vuoi prenderti un accidente?». Dal finestrino spuntava un pigiama e dentro il pigiama c'era Muccinelli. Manente lo passò d'autorità e la rimise sullo scompartimento: un modo come un altro per riabituarsi a marcare Vivolo.

Ultime da Napoli. I tifosi, vista la pericolosa serie di marcature che tendeva a dilagare, hanno regalato ai giocatori un cornetto portafortuna. Cornetto o no, se l'attacco di appendicite non è passato a Mike, Cesari ed Astorri si sono ristabiliti e di conseguenza la squadra sarà: Cesari; Delprati, Vivolo; Castelli, Gramaglia, Granata; Amadei, Formentin, Astorri, Bacchetti (Scopigno), Frignani. L'attesa per l'incontro è spasmodica, i pronostici tutti per la Juventus. A meno che San Gennaro... I napoletani hanno sempre aperto il libro della speranza.

Nell'incontro di Napoli rientra Manente tra i bianconeri.

Calcio - programma

Serie A (inizio ore 14,30)

Fiorentina (11) - Triestina (8)
Lazio (15) - Bologna (13)
Milan (19) - Legnano (6)
Napoli (16) - Juventus (21)
Padova (13) - Novara (14)
Pro Patria (18) - Atalanta (18)
Sampdoria (16) - Inter (17)
Torino (13) - Lucchese (9)
Udinese (15) - Como (8)
Spal (15) - Palermo (15)

Il torneo di Serie B

Brescia (13) - Roma (21)
Catania (15) - Livorno (10)
Pantelle (8) - Siebia (11)
Marzotto (11) - Messina (19)
Modena (11) - Treviso (15)
Piombino (14) - Vicenza (15)
Pisa (13) - Verona (9)
Reggiana (13) - Salernitana (13)
Siracusa (15) - Genoa (21)
Venezia (9) - Mantua (13)

Serie C (girone A)

Alessandria (16) - Cremona (15)
Biellese (15) - Lecco (17)
Gallaratese (9) - Vigevano (21)
Pavia (12) - Casale (13)
P. S. Pietro (16) - Fanfulla (15)
Pro Vercelli (13) - Varese (10)
Sanremese (10) - Rivarolese (19)
Saronno (12) - Borgosesia (9)
Savona (11) - Acosta (7)

Il Genoa giunto a Siracusa

Il Genoa è giunto stamane a Siracusa e nonostante le assenze (ne Francesi; Ballacci, Boccaccia; Grumese, Cattani, Melandri; Colonia, Celio, Rossetti, Chiamenti, Malberg.

Oggi si nomina a Firenze il C. U. delle nazionali

Ritorna Beretta?

Novo e Mattei assenti dalla seduta - Lunga discussione

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

La riunione del Consiglio Federale della F.I.G.C. si è iniziata alle 10 e mezza, assenti solamente il comm. Novo e Mattei. Presiede l'ingegnere Barassi, segretario Valentini.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente e dopo che sono stati risolti alcuni problemi d'importanza secondaria, è stata subito affrontata la discussione più importante, quella della nomina della nuova direzione tecnica della squadra azzurra.

Il Consiglio si è orientato immediatamente, a quanto è dato sapere, sulla nomina di un commissario unico e le preferenze maggiori si sono riversate sulla persona del comm. Beretta, ex-presidente della B.B.C.

Va da sè che il prescelto si varrà, in privato, di tecnici o consiglieri che abbiano requisiti adatti a coadiuvarlo in al delicato lavoro; ma resta inteso, in ogni modo, che l'unico responsabile sarà lui.

Come collaboratore è stato fatto recentemente il nome di Giuseppe Meazza.

La discussione è durata [illegible] e si prevede che avrà termine nel pomeriggio.

Nulla si sa di preciso sugli argomenti che vengono portati in riunione in favore o contro Beretta, ma è certo che i pareri non sono unanimi, pur riconoscendo tutti i membri del C.F. lo stile da gentiluomo che Beretta ha tenuto nelle ultime movimentate vicende della nazionale. Contro la conferma del dirigente bresciano alla guida delle squadre azzurre c'è chi afferma che sarebbe molto meglio affidare le nazionali a un commissario regolarmente stipendiato dalla F.I.G.C., commissario che avesse tempo e competenza da mettere a disposizione per il buon andamento del calcio italiano. S'ora fatto anche, ad un certo momento, il nome del marchese Ridolfi, attuale presidente della Commissione di appello federale, ma poi di tale candidatura non si fece più parola. Forse il marchese Ridolfi non ha incontrato il favore completo del massimo consesso calcistico.

In ogni modo oggi la questione sarà risolta. Vi è da augurarsi che il nome prescelto sia tale per competenza e capacità da rendere tranquillità e fiducia a coloro ai quali sta a cuore l'avvenire del calcio italiano.

E. C.

Tornà al Brescia

BRESCIA, sabato sera.

A conclusione di trattative in corso da alcuni giorni, il Brescia ha stipulato ieri sera dal Torino la cessione in prestito per un anno del terzino Bruno Tomà. Il nuovo acquisto sarà a Brescia oggi per la firma del cartellino, ma non è escluso che egli venga fatto scendere in campo già domani contro la Roma.

* A Torino-Ghiaccio, questa sera alle ore 21,30, esibizione della pattinatrice azzurra Fugazza.

* Ad Alba avrà luogo domani il Congresso dell'Unione Italiana Palloni Elastici.

* Per il campionato serie A di tennis da tavolo si incontreranno stasera alle 21 nella palestra di via Magenta il Lo squadre del Vigevano e della Ginnastica Torino.

* L'ex-allenatore della Juventus mister Carver, attualmente alle dipendenze del Marsotto, sarebbe in avanzate trattative per il suo passaggio alla Fiorentina.

* L'allenatore inglese Crawford, già del Bologna, è passato alla direzione tecnica del Livorno.

Il Torino contro la Lucchese cerca il sesto risultato utile

In sette partite disputate fuori casa durante l'attuale torneo, la Lucchese non ha ancora preso un punto. Il suo attacco si è limitato a segnare tre goals, a Trieste, Modena e Bologna, e questi reti non sono nemmeno stato sufficienti per un pareggio. Il biglietto di presentazione per la gara di domani si annuncia dunque favorevole al Torino lanciato verso una serie di partite utili e fermamente deciso a far valere i diritti del suo sbarramento difensivo, divenuto ora importorabile. Ci diceva l'altro giorno Nay:

«Personalmente non posso proprio dire di avere fortuna. All'epoca delle chiamate in nazionale abbiamo incontrato il Milan, la Lazio e il Napoli e gli undici goals buscati in quelle occasioni sono ricaduti in parte sulle mie spalle sotto forma di mancata convocazione per il Cairo. Se ora si dovessero formare le squadre azzurre, tornerebbero presente che la porta del Torino non è più stata varcata da alcun pallone durante le ultime cinque gare?».

Melanconia in sussurro a parte, il centromediano granata si sente in forma, come tutti i suoi compagni, ed è più che mai desideroso di fare una buona prova contro la sua exsquadra. Nay cercherà bene lo stile della Lucchese, dove è stato nella stagione 1948-49, nell'anno in cui la retroguardia dei rossoneri era formata da Viola, Bertuccelli, Nay e Cuscela. Attualmente l'undici toscano è meno temibile in difesa, sebbene molte formazioni abbiano preso più goals dei lucchesi. Anche il suo gioco è migliore di quanto dicano i punti non troppo numerosi in classifica. Si è visto contro la Juventus come l'undici toscano sappia lottare tenacemente e riesca spesso pericoloso con puntate in contrattacco.

Il Torino non può dunque contare sull'altro sui due punti nella partita di domani, ma dovrà conquistarseli lottando tenacemente. I granata hanno proseguito con metodo la loro preparazione e non annunciano alcuna novità nella formazione che sarà: Romano; Grava, Farina; Ponzi, Nay, Cortiglioni; Amalfi, Pratesi, Fiorio, Hjalmarsson, Carapellese.

I tecnici della Lucchese avevano intenzione di far rientrare Pellicari, dopo un anno di assenza dai campi per infortunio, ma tale ritorno è ora in dubbio. La formazione annunciata è: De Fazio; Caprili, Degli Innocenti; Mastrolli, Greco, Scarpato; Lucchesi, Parodi, Frandsen, Gonzales, Tentoni.

Tra le altre partite un posto speciale a Samp-Inter. I nerazzurri, alla vigilia di venire a Torino contro la Juventus, proveranno le loro forze sul terreno della Samp. Rientrerà Giovannini e Migliori sostituirà Skoglund in prima linea. La Samp sarà priva di Bergamo e Farina.

Facile, in apparenza, per il Milan l'incontro col Legnano a San Siro ed interessante la prova del Novara sullo stadio di Padova. Gli azzurri di Pivo saranno Janda nel ruolo di mediano destro e confermano le due ali di domenica scorsa, Pombia e Corradino.

Super-tennis fra Sedgman e Schroeder

Meritato il successo dell'Australia nella Coppa Davis, ma gli Stati Uniti pensano alla rivincita

La vittoria australiana nella finalissima della Coppa Davis, per cui il prestigioso trofeo resta ancora per quest'anno nella terra dei canguri, è avvenuta nel pieno rispetto delle tradizioni.

La storia del tennis insegna che il vantaggio di giocare in casa propria è quasi sempre decisivo: e così è stato anche questa volta a Sidney. La storia della Coppa Davis dice che la squadra che vince il doppio ha già metà gioco in tasca: e anche questo è successo puntualmente. Le previsioni più fondate della vigilia parlavano di due vittorie di Sedgman nei singolari e del doppio a favore dell'America; e tutto ciò è successo in realtà sul campo di gara.

Ma pur nell'ossequio del pronostici quale entusiasmante battaglia è stata questa finalissima e quale emozione sconfitta quella degli Stati Uniti!

La prima giornata ha visto lo spettacolo più bello e più avvincente con l'incontro fra i due più forti campioni, Sedgman e Schroeder, che è stato poi l'unico a richiedere quattro partite. Sono state quasi due ore di gioco serrato e incerto che hanno offerto, pure, il più bel tennis che ci fosse visto da qualche anno a questa parte. La Coppa Davis è stata decisa proprio così: perchè di fronte alla netta inferiorità di Rose, già battuto da Seixas, se Schroeder avesse strappato la vittoria a Sedgman gli Stati Uniti sarebbero stati certi di vincere tre singolari.

Così non è successo: e Sedgman ha imposto i diritti della gioventù, non quelli della classe, al suo grande avversario e le due squadre si sono così presentate in parità al doppio. Qui, nell'incontro più atteso, gli Stati Uniti puntavano ancora su Schroeder, e così facendo Schissler, il loro capitano, come si vide poi, commise un errore. L'unico forse di tutta la sua meravigliosa opera di capitano. Minafallo nel fuoco della battaglia più ardente e poche ore di distanza dalla tremenda prova del giorno prima, Schroeder non resse e scivolò a lui Trabert non potè che limitare al minimo onorevole la vittoria degli - scatenati Sedgman e Mac Gregor.

Fu questa vittoria nel doppio per l'Australia non solo il prezioso punto decisivo, ma anche soprattutto la nuova spinta che contribuì a portare Sedgman alle sorti del rendimento, a quello stato di grazia che si raggiunge una volta o due in una carriera di sport, quando le energie fisiche e morali raggiungono la piena, le cose più difficili sembrano facili e gli avversari più duri, dei pigmei.

L'ha confessato lo stesso Sedgman, questa sua «forma» straordinaria; e comunque la sorridente chiarezza detto il punteggio con cui è stato travolto Seixas nell'ultima giornata. Di fronte a questo terzo ed ultimo exploit di Sedgman scatenato e formidabile, a nulla è valsa la nuova combattiva prova di Schroeder singolarista che ha superato ancora Rose in un confronto che pure aveva la sua importanza.

Le tre giornate di gara hanno così fornito una classifica straordinariamente chiara degli uomini in campo: primo va fatti Sedgman, dopo di lui nell'ordine Schroeder e Seixas, i due americani, e quarto, piuttosto in parte rispettivo, Rose, il quale ha onorevolmente difeso le speranze di Hoffman. A parte, sullo stesso piano di altissima rendimento, i due giovani Mac Gregor per l'Australia e Trabert per gli Stati Uniti che ormai sono i primi delle rispettive nazioni in questa specialità. Ma che contano questi simboli e classifiche individuali? Poco o nulla in confronto della grande realtà: la fatidica «insalatiera d'argento», simbolo della supremazia mondiale in campo tennistico è ancora per un anno nelle mani degli australiani che confermano e coronano una tradizione e una scuola gloriosissime: d'altra parte gli Stati Uniti si sono praticamente ripresi dall'oscura prova del 49 e si presentano più con le più fondate intenzioni e speranze di riprendere presto il trofeo. Quanto durerà ancora questo dialogo di giganti del tennis?

VANNI CERNUSCHI

Affluiscono le adesioni al Rallye del Sestriere

Numerose adesioni sono pervenute agli organizzatori del Rallye del Sestriere.

E' ormai pressochè sicuro che le partecipazione di automobilisti di Francia, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Germania, Svezia, oltre ai più noti italiani e torinesi, tra i quali si contano già oltre i nomi di Paolo Sotti, Gino Valenzano, Giorgio Ghisi, Frèria e Viali.

Bollettino della neve

Sulzo	cm. 80	Sestriere	100
Pian Munè	30	Sauze	80
Cesana	80	Prangins	60
Cap. Clavieres	80	Cervinia	180
Monti Lauro	80	Plateau Rose	210
Claviere	80	Lago Moncenisio	80
Bardo d'Ulzio	80	Mt.to Bondone	200

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

radio italiana

3 programmi differenziati

dal 30 dicembre

la radio offre ai suoi ascoltatori tre programmi rispondenti ciascuno ad una esigenza diversa

programma nazionale	un panorama della vita pubblica, artistica, culturale, sportiva
secondo programma	vi accompagna nella vostra giornata per divertirvi ed avvicinarvi gradevolmente all'arte ed ai problemi di oggi
terzo programma	dedicato a quanti tendono all'arte, al teatro, alla musica, alla scienza, per curiosità di conoscere e per desiderio di approfondire

alcune fra le "voci" più indicative, dai programmi dei primi tre mesi del 1952

sappiate scegliere
troverete sempre il programma che può interessarvi

programma nazionale	secondo programma	terzo programma
I programmi musicali di ogni tempo e di ogni tendenza con i migliori esecutori concerti sinfonici - "Wilhelm Furtwaengler in esclusiva per la RAI a Bruno Walter" - sullo stesso podio, Carlo Maria Giulini, Fernando Previtali e Mario Rossi si alterneranno ai migliori direttori d'orchestra italiani e stranieri" lirica - dal "Puritani" di Vincenzo Bellini a "Salome" di Riccardo Strauss musica da camera - "Lieder Tedeschi" cantati da Elisabeth Schwarzkopf - "Preludi" di Debussy suonati da Walter Gieseking - "Quartetti di Beethoven" eseguiti dal Quartetto Vegh musica leggera - Un repertorio appositamente selezionato affidato alle orchestre dei maestri Angelini, Barzizza, Ferrari, Rizzi, Pezzi, Savina prosa - Un quadro del teatro di tutti i tempi con i più grandi interpreti - Fra gli altri Ruggero Ruggeri in "Cirano di Bergerac" e Irma Gramatica in "Cengedo" - Cortometraggi - Varietà - Rivista - "Sorella Radio" - "La Radio per le Scuole" sette edizioni quotidiane del giornale Radio - con corrispondenze dirette dalle principali capitali, informeranno ai tutti gli avvenimenti del mondo. Radiocronache e documentari - Rassegna della stampa italiana ed estera - "Oggi al Parlamento" - "Radiosport" - "Ragionando sui fatti" - "Quello che dicono gli altri" - "La voce dei lavoratori" - Rubriche per gli agricoltori e gli uomini d'affari - "Il convegno dei cinque" - Rassegna delle arti, delle lettere, del teatro - Consulenza medica, legale e scolastica - "L'approdo" - "Università internazionale Guglielmo Marconi" - "Voci del mondo"	trasmissioni musicali dilettevoli rivolte ad appagare la fantasia e la curiosità dell'ascoltatore musica leggera - "Angelini e otto strumenti" "Parata di orchestre" - "Dieci canzoni italiane da salvare" - "Musiche da trasparenza" - "Galleria del jazz" - "Festival della canzone italiana" - "Ciclo notturni dall'Italia e dall'estero" lirica - dall'"Elisir d'amore" di Donizetti al "Fra Diavolo" di Auber musica sinfonica e da camera - concerti sinfonici della durata di 45 minuti - "Concerti in miniatura" da camera e operistici, durata di 15 minuti prosa - Un panorama del teatro brillante in cui trovano posto opere gradite alla maggioranza degli ascoltatori - Commedie italiane e straniere - Teatro popolare - Romanzi sceneggiati - Farse - "Radio-teatro di poesia sinfonica" riviste e varietà - "Bebbo Cinegna" rivista di Garinei e Giovannini - "Il microfono è vostro" - "Rose e sera" panorama di varietà - "La cassula" rivista di Brancucci e Fiorentini - "Vivo lo sport" variazioni umoristiche di Fasio e Ferretti - "Ventidueminuti" rivista di Silva, Terzoli e Vargani - "Punto interrogativo" programma dell'imprevisto - "Il tram e cavalli" radiopasseggiata in margine alla nostalgia - Trasmissioni ricreative per i ragazzi - "Case sarene" e "La mattinata in casa" Ogni giorno: "Lo spettacolo radiofonico del mercoledì" In tre edizioni del giornale radio gli avvenimenti del mondo nei loro aspetti curiosi, imprevisti, inediti e insoliti - "Radiosera" - "Domenica sport" - "Stipartito" - "Inchieste e documentari"	un panorama di alcune forme musicali antiche e moderne "Il concerto grosso e scritto dal '700 in Italia" - "Il concerto solistico nella musica contemporanea" - La Scuola di Mannheim - Le Cantate di Bach - I quartetti di Haydn - Le sinfonie di Brahms - Opere liriche di rara esecuzione, dall'Ifigenia in Tauride, di Nicolò Piccinni, al "Rossignol" di Igor Strawinsky - Il teatro di ogni tempo e di ogni paese attraverso opere di grande pregio artistico nelle serie: - "Il Teatro di Christopher Fry" - "Musica di New York" - "La psicanalisi" - "L'espressionismo" - ... e per le serie a soggetto - "Ritratto sentimentale delle regioni italiane" - "Leonardo" - "Un americano a Parigi" trasmissioni culturali per una migliore conoscenza di alcuni aspetti della storia letteraria e artistica - "Il quarto Luigi" storia di quattro re di Francia - "Dalla terra alla Luna" serie di conversazioni scientifiche trasmissioni giornalistiche intese ad illustrare che alla cronaca - "L'avvenimento della settimana" - "Prospettive" - "Storia della radio" - "Ciascuno a suo modo" - "Inchieste e documentari" - "Rivista estera" - Gli osservatori della lettere, delle arti, dello spettacolo e della scienza - "Vita economica" - "La donna d'oggi" - "Nuova generazione"

servizio continuo dalle 6,30 alla mezzanotte

Il servizio radiofonico sarà effettuato ininterrottamente dalle 6,30 alle 24 di ogni giorno feriale e dalle 7,30 alle 24 di ogni giorno festivo

nei giorni feriali
il programma nazionale trasmetterà dalle 6,30 alle 9 dalle 11 alle 13 dalle 16 alle 24
il secondo programma " dalle 9 alle 11 dalle 12,30 alle 24... 1 (sabato)
il terzo programma " dalle 21 alle 23

nei giorni festivi
il programma nazionale trasmetterà dalle 7,30 alle 11 dalle 12 alle 24
il secondo programma " dalle 8,30 alle 12 dalle 13 alle 24
il terzo programma " dalle 15,30 alle 17,30 dalle 21 alle 23

il terzo programma sarà trasmesso anche sulle onde medie

dal 30 dicembre saranno in funzione le nuove stazioni di Torino 5 kW, Milano 150 kW, Bologna 25 kW, Monte Penice MF 10 kW, Firenze 5 kW, Roma 150 kW, Bari 50 kW, Caltanissetta 25 kW
e nei primi mesi del 1952 Genova Portofino 50 kW, Coltano 25 kW

gli impianti trasmittenti per il servizio nazionale passano:

1939	1944-1945	1948 termine della fase di ricostruzione	1952
da: pot. 684 kW da: stazioni n. 23	potenza 278 kW stazioni n. 21	potenza 651 kW stazioni n. 28	a: pot. 1300 kW a: stazioni n. 8

la differenziazione dei programmi trova la sua data la sua pratica attuazione nell'avere assicurato l'ascolto totale in tutto il territorio del programma nazionale, l'ascolto pressochè esteso all'intero territorio del secondo programma e un ascolto il più diffuso possibile del terzo programma, trasmesso anche sulle onde medie

radio italiana

Radioricevere, che riporta le tabelle di tutte le stazioni radiofoniche che, con i nuovi aggiustamenti, illustra settimanalmente ogni settimana le trasmissioni dei tre programmi

TORINO Anno V N. 308
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
29-30 Dicembre 1951
L. III (sped. in abb. postale)

La contessa Tarnowska

La gelosia di Vassili

VII. — Nel 1890 Maria Nicolaievna O'Rurke ha sposato, nonostante l'opposizione di suo padre, il giovane, bello e ricco conte Vassili Tarnowsky, un libertino fatalolo che a Pietroburgo la abitua a una vita di orge. Maria dà alla luce un bimbo, Tinka, e si riconcilia con i suoi. Tarnowsky la porta, senza il figlio, in Italia, ove la tradisce oltraggiosamente. Maria tenta di riconquistarlo facendo la civetta. Prova a fargli credere che qualcuno vuole sedurla per lei. E, per l'appunto, Tarnowsky riceve un telegramma: il suo giovane fratello Pietro (che amava segretamente Maria) si è impiccato. Torna in Russia, a Kiev, dove, dopo averla a lungo corteggiata, il bel tenente dei lanceri Sergio Rozewsky diventa l'amante di Maria.

«Dall'oggi al domani — scriverà più tardi Maria Nicolaievna. — Vassili divenne geloso. Quando l'adoravo, non si era mai occupato di me e ora che lo sfuggivo si era perdutamente innamorato». Ad ogni momento, ora, Vassili abbraccia appassionatamente sua moglie. Ma questa premura, questo ardore non danno più alcuna gioia a Maria Tarnowska.

Ed ecco l'inverno. La famiglia Tarnowsky ritorna a Kiev. Vassili non vuole più che Rozewsky venga ogni giorno, come prima delle vacanze, a fare visita a Maria. Gli innamorati non possono più incontrarsi. Una sera Tarnowsky e sua moglie sono invitati ad un ballo presso il dott. Stahl. Vi si recano in treika. Serata brillantissima. Vassili fa subito al bar ove c'è whisky e champagne in abbondanza. Nella sala da ballo, splendente di luci, Maria scorge Sergio Rozewsky in tenuta di gala. Sergio ha visto Maria, ma si allontana da lei, corre di gruppo in gruppo. Al suono languido di una orchestra zingara egli trascina nella sala la più bella delle invitate che, nelle sue braccia, sembra inebriata, rapita. Maria cammina mollemente nei saloni. Ad un tratto Rozewsky le è davanti. Senza dire una parola si inchina, la prende per la mano, la conduce verso la sala da ballo e la fa danzare. Stretta contro Sergio, Maria si abbandona, estasiata, al ritmo affrettato e inebriante di un valser zingaro. Nella vertigine della danza Maria scopre improvvisamente Vassili che, con uno sguardo ghiacciato segue il volteggiare della bella coppia.

Maria si sente mancare. E sviene tra le braccia di Rozewsky. Si corre attorno a lei. Il dott. Stahl vuole farle una iniezione, ma Maria, riprendendo i sensi, respinge energicamente la siringa ipodermica.

Vassili si avvicina allora a Maria. «Andiamo — le dice con una voce rauca — torniamo a casa. La danza è finita!». Maria vuole protestare. Vassili, con un gesto di rabbia, le strappa la collana le cui perle si sparpagliano nella sala. Sergio Rozewsky interviene, tenta di calmare Vassili che, con un riso minaccioso, gli grida: «Tacete, miserabile!». Poi, sostenuto, il conte Tarnowsky urla: «Si spengano le luci! Stahl, presto. Due rivoltelle! Ci batteremo, quest'uomo ed io, al buio! Una bella partita a mosca cieca! Ah! Ah!». Evidentemente, Vassili è ubriaco. Si fa molta fatica a trascinarlo fuori, a farlo salire sulla troika, a ricondurlo a casa.

SEGUE: *Tragica fine d'una festa*

Nessuna causa fatale di conflitto tra Russia e America

LA GUERRA? NO

La diversa psicologia non basta a far nemici i due popoli, nè l'antitesi ideologica fra lo zarismo e la democrazia americana ha ostacolato una lunga collaborazione - In campo economico, i due blocchi hanno bisogno l'uno dell'altro, e nel campo politico-strategico può essere raggiunto un pacifico "equilibrio di forze„

Jacob Malik, delegato dell'URSS all'ONU, è il diplomatico sovietico più «informato» sulla politica occidentale.

Ivan Maisky, ambasciatore a Londra dal '32 al '43, è giudicato uno dei maggiori consiglieri del Cremlino.

Sir Stafford Cripps, per tre anni ambasciatore a Mosca, è fra gli inglesi meglio informati sulla politica russa.

Frank M. Mac Pariane ha un peso sulle decisioni dei conservatori: diresse a Mosca la missione militare nel '41-'42.

Parigi, sabato sera.

Sulla rivista parigina *Réalités*, il giornalista francese Georges Rotvand prende risolutamente posizione contro l'ondata di dilagante pessimismo. La guerra fra Stati Uniti e Russia, afferma, non è affatto necessaria. La tesi, secondo cui le due potenze sarebbero «condannate» a opporsi, è un mito. Non le divide nessuna causa permanente e determinante di conflitto, e perciò la coesistenza pacifica dei due Paesi è e dei due almeno è possibile, perchè i loro dirigenti acquistino piena conoscenza dei dati reali sulla situazione, politici ed economici.

Rotvand non si nasconde le difficoltà ed i pericoli di questa situazione, soprattutto di ordine psicologico. Il mondo è effettivamente diviso in due, poichè Russia e America sono divise fra loro. Ma alla domanda se questa antinomia sia fatale, e debba condurre al conflitto armato, egli crede di poter rispondere di no, attraverso un esame della situazione che merita ripercorrere con lui.

Occidentali e asiatici

I) *Diciamo anzitutto i pessimisti che l'ostilità russo-americana è fondata sui diversi caratteri psicologici dei due popoli. Essi non potrebbero intendersi perchè non parlano la stessa lingua. L'americano è un occidentale, il russo un orientale, un «asiatico».*

I russi giocano agli scacchi, e gli americani a poker. Gli americani sono pratici, efficienti, ottimisti, tutti d'un pezzo, insofferenti di sfumature e di tergiversazioni; i russi fatalisti, inquieti, misticì, oscillanti fra la depressione e l'estasi. Il sacrificio e la solidarietà. Migliaia di libri e tutta una tradizione letteraria hanno illustrato questa antinomia; e Kipling disse che Est e Ovest non si sarebbero mai incontrati.

Ammettiamo pure, risponde Rotvand, che questa diagnosi fosse costantemente esatta. Anche per il passato, però, si deve riconoscere che l'uomo russo era assai più aperto all'influsso dell'Occidente che il suo governo, e che il borghese del regime zarista non aveva verso gli stranieri il complesso di inferiorità del regime imperiale. Comunque, dai tempi di Gogol a oggi, c'è stata di mezzo la rivoluzione sovietica, e

per quanto possa sembrare paradossale, la rivoluzione comunista ha attenuato le differenze psicologiche fra russi ed americani, ha «americanizzato» la Russia.

Se facciamo astrazione dalle divergenze ideologiche, il russo comunista è assai più vicino al cittadino qualsiasi di quanto non lo fosse il suddito dello zar. Il russo 1952 mette l'accento sulla tecnica, non più sulla mistica, apprezza l'efficienza assai più che la sottigliezze della vita mistica. Crede nella tecnica, nell'igiene, nella istruzione specializzata, nella conquista della Natura attraverso il lavoro e la scienza. L'orgoglio dei russi per le realizzazioni dell'agricoltura sovietica in Siberia, è molto americano, e lo Stakhanovismo utilizza l'istinto di competizione, così come avviene nella società statunitense, *Mighty competitive*.

Ai tempi di Lenin, i russi guardavano all'America come a un modello di efficienza tecnica.

II) *Superata l'antitesi psicologica, resta sorta quella ideologica. Ed è grave: sarebbe «civiltà» contro «barbarie». La dottrina comunista ripugna profondamente all'uomo della strada americano; non il governo di Washington è anticomunista, ma l'opinione pubblica.*

I due Paesi sono agli antipodi, e ognuno nega radicalmente i valori in cui l'altro crede. Sul piano teorico, fra libertà e bolscevismo non ci possono essere compromessi.

Ma l'antitesi ideologica non era meno grave fra la libera America e la Russia zarista, eppure i due popoli non si sono mai fatta la guerra.

La lezione della storia

L'onorevole John G. Pendleton disse un giorno al Congresso di Washington: «Ci può essere scelta fra la tirannia e la libertà, fra il dispotismo asiatico e la civiltà moderna, fra l'inerzia della barbarie e lo spirito di progresso?». Il senatore Taft, tanto per fare un nome, sarebbe disposto a sottoscrivere queste parole senza mutare una virgola, ma esse furono pronunciate esattamente 50 anni fa, per bollare a fuoco la tirannide zarista, e l'approvazione che esse incontrarono negli Stati Uniti non impedì che i due Paesi fossero alleati in due guerre mondiali.

Per 160 anni, dalla guerra d'indipendenza americana alla conferenza di Potsdam, la «tradizionale amicizia russo-americana» fu uno dei punti fermi della politica internazionale, un assioma per la Casa Bianca come per il Cremlino.

Oggi qualche scrittore americano cerca nella storia degli zar l'origine dell'attuale dissidio che separa i due popoli. Ma bisogna ricordare che la dispotica Caterina, agli albori della storia americana fu definita dai coloni insorti contro il dominio di Londra, la «Madre dell'indipendenza». La marina, nel 1778 aveva rifiutato a Giorgio III un aiuto di soldati per domare i ribelli, nel 1780 costituì una lega dei neutri contro il blocco navale imposto dalla flotta britannica alla propaganda ufficiale comunista.

Tredici Colonie. Nel 1809 il primo ambasciatore della Casa Bianca era accolto affettuosamente al Cremlino dallo zar Alessandro.

Certo i rapporti russo-americani conoscono degli alti e bassi, e l'opinione della libera repubblica reagisce contro certa politica imperiale in un modo, che richiama curiosamente vecchissimi stati d'animo americani. Così dopo la guerra napoleonica, quando Alessandro si rifiutò di smobilitare, e corsero voci di gravi atrocità commesse dai cosacchi in Occidente, e imponenti forze zariste furono schierate minacciosamente prima contro la Persia, poi contro la Turchia (come nel 1946)... L'opinione pubblica americana si chiedeva allora se gli occidentali non avessero commesso un errore imponendo la «resa incondizionata» a Napoleone, e lasciando all'esercito russo il dominio militare del continente.

Tuttavia, di fronte alle grandi crisi, si ristabilisce la cordialità fra i due Paesi: le necessità politiche sono più forti delle ideologie. Nella guerra di Crimea, gli Stati Uniti restano neutrali, e non nascondono la simpatia per l'«amico tradizionale». Durante la guerra civile americana, la flotta russa visita New York e San Francisco, monito ai franco-inglesi contro un intervento a fianco dei sudisti. Persino nella guerra russo-giapponese gli Stati Uniti, pur diventati una grande potenza nel Pacifico e toccati dall'espansionismo di Pietroburgo, si mantengono equidistanti fra i due contendenti e la pace può essere conclusa per la mediazione di Teodoro Roosevelt... Il resto — dalla rivoluzione in poi — tutti lo ricordano: è storia recente.

III) Ciò che oggi conta, però, non è la storia, ma la politica e l'economia. Il marxismo insegna l'importanza dei fattori economici, ed i pessimisti vedono insanabile il conflitto fra l'America capitalista, che ha bisogno dei mercati mondiali, e la Russia comunista, che li insidia e li minaccia.

Rotvand non crede che da questo conflitto di interessi debba uscir la guerra, e nemmeno che i due sistemi economici siano incompatibili. Un elemento di pace è individuato dal giornalista francese proprio nella politica autarchica iniziata da Stalin con la costruzione del «socialismo in un paese solo». Per quanto l'autarchia sia in se stessa una causa indubbia di turbamento politico, sia di fatto che, sul piano economico, l'URSS può vivere senza bisogno di distruggere la «cittadella del capitalismo», e che il bisogno opposto non esiste per gli americani. (La gara può essere invece aspra e magari fatale per il controllo dei mercati asiatici: è sul commercio in Cina che rischiò di naufragare, alla fine del secolo scorso, tutta l'amicizia fra Washington e Pietroburgo).

Politica ed economia

I due sistemi possono coesistere, a patto che avvenga fra di essi un certo numero di scambi commerciali, del resto profittevoli e necessari a tutte e due le parti. Le grandi nazioni industriali dell'Occidente hanno macchine e prodotti finiti da vendere, mentre i paesi comunisti hanno disperatamente bisogno di equipaggiare la propria industria e di meccanizzare l'agricoltura. Esistono dunque le basi per degli scambi, e non per nulla proprio gli «uomini di Wall Street», così bistrattati dalla propaganda ufficiale comunista, sono i più decisi di vedere tolto il blocco alle esportazioni oltre la cortina di ferro.

Il governo sovietico si rende conto così bene, che alla progettata conferenza economica mondiale di Mosca ha invitato anche i grandi industriali americani, mentre pare che contatti fra comunisti e uomini d'affari «neutralisti» siano stati stabiliti in alcuni Paesi occidentali).

In questa fase della guerra fredda, però, la politica primeggia sull'economia, e la necessità dei generali sulle aspirazioni degli imprenditori. La vera chiave della pace sta dunque nelle considerazioni strategiche e politiche.

IV) *Ammesso che Russia ed America siano due imperi giovani in piena espansione, che ricercano ognuno una propria zona di influenza, e che debbano pertanto costituire una catena di basi in territori lontani, non fosse altro che per misera difensiva — si chiede Georges Rotvand — è possibile sperare che la pace sia conservata?*

Per lo scrittore — ed è questo uno dei punti più spinti ed originali della sua diagnosi — la situazione fra URSS e USA sarebbe oggi tutta diversa, se non fossero sopravvenuti progressi così rapidi e così negli armamenti. Nel mondo ci sarebbe spazio per tutte e due le potenze, se il mondo non fosse diventato così piccolo.

La Russia così fa paura all'America, pur avendo realizzato solo in piccola parte gli obbiettivi dell'espansionismo zarista, e non si discosta verso i mari caldi, e l'apertura sul Mediterraneo o sul Golfo Persico, ecc... Certi obbiettivi sembravano accettabili per gli Stati Uniti all'inizio di questo secolo; e la Asia un accomodamento sarebbe stato abbastanza facile: bastava una divisione di sfere di influenza.

Ma nell'era dell'atomica, del sottomarini a lungo raggio, delle superfortezze volanti, nè l'Atlantico, nè il Pacifico, nè gli stessi ghiacci polari costituiscono barriere sufficienti per dare la sicurezza ai due colossi. La frontiera degli Stati Uniti è stata spostata sull'Elba e sul Dardanelli; mentre gli aerei transcontinentali americani possono minacciare la Russia dalla Libia e dall'India. La pacifica, definitiva partizione del mondo in due grandi feste non è più possibile; in ogni caso, non garantirebbe la sicurezza nè all'America nè all'URSS.

La sicurezza totale, il sogno pazzo, non è mai esistita: russi e americani hanno la possibilità di vivere in una relativa, e quindi pacifica sicurezza, purchè si stabilisca fra di essi un «equilibrio di forze».

E' quanto sta realizzando. Per quanto i pericoli di guerra esistano dunque, e gravi e reali, è sempre più probabile che i due Paesi protraggano indefinitamente lo stato di «tregua». La probabilità crescerà quando più le considerazioni politiche prevarranno su quelle strategiche, anche se una conciliazione ideologica appare oggi impossibile. Fra i due colossi armati, la guerra non è necessaria.

Il giornalista G. Rotvand

Jean Payart, uno dei pochi ambasciatori francesi che percorsero nell'Oriente europeo tutta la carriera diplomatica.

Il generale francese Georges Catroux conosce l'URSS come diplomatico (fu per tre anni ambasciatore) e come militare.

Tre esperti americani della politica russa: George Kennan, ecco ambasciatore a Washington a Mosca (a sinistra); il gen. Walter Bedell Smith, ambasciatore a capo del Servizio segreto (al centro); Charles Bohlen (a destra), esperto del Dipartimento di Stato, presente a tutte le conferenze internazionali durante la guerra.